

Parco Nazionale



dei Monti Sibillini

**Parco Nazionale dei Monti Sibillini**

*Uffici attualmente ospitati presso:*

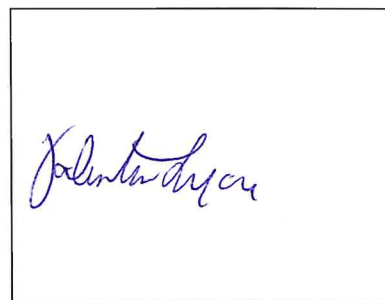
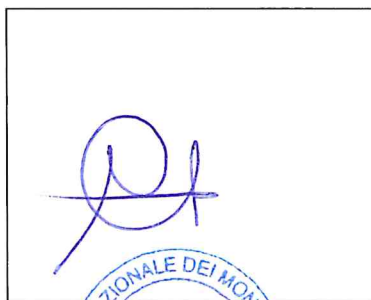
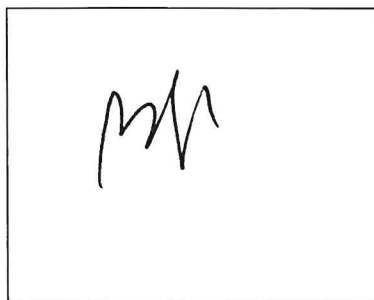
Località Il Piano  
62039 Visso (MC)  
Tel. +39 0737961563

## **RIPRISTINO PUNTI TAPPA DEL GRANDE ANELLO DEI SIBILLINI**

### **INSTALLAZIONE DI STRUTTURE TEMPORANEE SOSTITUTIVE DEI RIFUGI ESCURSIONISTICI (RESP ED ECORESP)**

#### **PROGETTO ESECUTIVO**

PROPRIETA'	PARCO NAZIONALE DEI MONTI SIBILLINI
ELABORATO 3.1	<b>RELAZIONE GENERALE E QUADRO TECNICO ECONOMICO – SITO 3</b>
DATA	GIUGNO 2019



## Sommario

PREMESSA .....	3
INQUADRAMENTO NORMATIVO .....	3
SITUAZIONE ANTE SISMA 2016 E SITUAZIONE ATTUALE .....	4
INQUADRAMENTO URBANISTICO .....	4
STATO ATTUALE .....	5
STATO DI PROGETTO .....	6
CARATTERISTICHE TIPOLOGICHE, DIMENSIONALI E FUNZIONALI .....	7
Specifiche tecniche strutturali .....	7
Resistenza al fuoco .....	8
Finiture interne dei RESP ed ECORESP .....	8
Finiture esterne dei RESP .....	8
Impianti idrico sanitario .....	9
Prescrizioni speciali per l'utilizzo dei bagni da persone diversamente abili .....	11
Impianto di cucina .....	11
Impianto di climatizzazione estiva/invernale .....	11
Impianto elettrico .....	12
Dotazioni interne minime .....	14
VERIFICA DEL RISPETTO DEI REQUISITI L.R. 9/2006 .....	19
VERIFICA DEL RISPETTO DEI REQUISITI IGIENICO SANITARI .....	20
QUADRO ECONOMICO SITO 3 .....	21



## PREMESSA

Il Grande Anello dei Sibillini è un percorso escursionistico di circa 124 Km che abbraccia l'intera catena montuosa. Per una migliore fruizione del Grande Anello, il Parco aveva provveduto alla ristrutturazione dei rifugi escursionistici, 2 dei quali sono attualmente agibili a seguito degli eventi sismici del 2016.

Il presente progetto si inserisce nel più ampio progetto di ripristino dei punti tappa del Grande Anello, mediante la realizzazione di strutture temporanee provvisorie, alternative ai rifugi di Cupi, Colle Le Cese e Colle di Montegallo.

Di seguito prospetto esecutivo dei 3 siti, con un incremento complessivo dell'ospitalità rispetto a quanto previsto nel progetto preliminare/studio di prefattibilità:

Rifugi da delocalizzare	Identificativo sito	Località	Superficie di progetto [mq]	Ospitalità di progetto [posti letto]	Dettaglio strutture
Rifugio di Cupi	Sito 1	Visso (MC)- Loc. Cupi	88,5	16	2 RESP 4* RESP 6* RESP - H
Rifugio di Colle Le Cese	Sito 2	Arquata D.T. (AP)	66	14	2 RESP 4* 1 RESP 6*
Rifugio di Colle di Montegallo	Sito 3	Montegallo (AP)	82,5	14	2 RESP 4* RESP 6* ECORESP
			<b>237</b>	<b>44</b>	

Il presente progetto esecutivo è stato redatto dai tecnici del Parco geom. Domenico Colapietro (RUP) e ing. Valentina Lepore in esecuzione dell'incarico di cui alla nota 3731 del 7.06.2019.

## INQUADRAMENTO NORMATIVO

Con Ordinanza del Capo del Dipartimento di Protezione Civile n. 553/2018 l'Ente Parco Nazionale dei Monti Sibillini è autorizzato a realizzare le strutture temporanee destinate a rifugi escursionistici provvisori.

Per effetto della medesima Ordinanza potrà operare con i poteri di cui all'art. 3, comma 5, dell'ordinanza n. 394/2016 ed in particolare in deroga ai seguenti decreti:

- decreto del Presidente della Repubblica 6 giugno 2001, n. 380 Titoli II, Titolo III, Titolo IV, art. 89, art. 93 e art. 94, nonché relativi strumenti urbanistici generali ed attuativi vigenti, regolamenti edilizi comunali e norme regionali corrispondenti;
- legge Regione Marche 5 agosto 1992, n. 34;

- decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, articolo 152;
- legge 6 dicembre 1991, n. 394, articolo 13 e Titolo III, nonché corrispondenti norme regionali legislative, regolamentari e piani attuativi;
- regio decreto 30 novembre 1923 n. 3267 articoli 7, 17 e corrispondenti norme regionali legislative e regolamentari;
- legge 21 novembre 2000, n. 353, articolo 10, comma 1;
- regio decreto 25 luglio 1904, n. 523, articolo 96, lett. f);
- decreto legislativo 30 aprile 1992, n. 285, articoli 16, 17, 22, nonché corrispondenti normative regionali e comunali;
- decreto del Presidente della Repubblica 16 dicembre 1992 n. 495, articoli 26, 27, 28 e 46, nonché corrispondenti normative regionali e comunali;

## SITUAZIONE ANTE SISMA 2016 E SITUAZIONE ATTUALE

Il rifugio di Colle aveva una superficie di accoglienza pre- sisma di 210 mq e consentiva l'accoglienza di 24 persone. Il rifugio è stato dichiarato inagibile con Ordinanza n. 103 del 20.04.2018 a seguito di sopralluogo del 25.03.2017 in seguito al quale è stata attribuita all'edificio Esito B-F – Scheda AEDES – Edificio temporaneamente inagibile, ma agibile con provvedimenti di p.i. – inagibile per rischio esterno. (Elaborato 3.1.6)

	Località	Esito AEDES	Ordinanza inagibilità	Superficie accoglienza pre- sisma [mq]	Ospitalità Pre –sisma [posti letto]
Rifugio di Colle	Montegallo (AP)	B-F	71 07.03.2018	210	24

## INQUADRAMENTO URBANISTICO

Il sito di intervento (di proprietà del Comune di Montegallo) è censito al N.C.E.U. al foglio 23 part. 523 (Sito 3) ed è adiacente all' area plein air ubicata tra le frazioni di Astorara e Colleluce.

L'area è stata concessa in comodato d'uso gratuito al Parco con contratto sottoscritto il 27/05/2019 di cui al Repertorio 14/2019 del registro dei contratti del Comune di Montegallo e interamente riportato nell'elaborato 3.1.5.

Dal punto di vista urbanistico, l'area di intervento è destinata ai sensi del vigente PDF ad "Attrezzature ed impianti di interesse generale".

L'area scelta ricade all'interno del Parco Nazionale dei Monti Sibillini in zona 2 "Ambito periferico e antropizzato" di cui al D.M. 03.02.1990. Per quanto attiene il Piano per il Parco (approvato con D.C.D. n. 59 del 18.11.2002 ed adottato con DGR Marche n.898 del 31.07.2006 e DGR Umbria n. 1384 del 02.08.2006) risultano individuate in zona "C di Protezione" interessate dalle attività agro-

silvo-pastorali. In tali zone, in armonia con le finalità istitutive sono incoraggiate le attività agro-silvo-pastorali, secondo gli usi tradizionali ovvero secondo metodi di agricoltura biologica. Per il miglioramento dell'ambiente rurale è consentita la realizzazione di parcheggi, aree per la sosta attrezzata, impianti sportivi e campeggi.

L' area è esterna alla rete natura 2000, ma limitrofa alla ZPS IT5330029 "Dalla Gola del Fiastrone al Monte Vettore".

Dal confronto con la cartografia vigente del PAI (data di accesso alla cartografia 08/02/2019) presente sul sito dell'AdB della Regione Marche, il sito risulta non interessato da un'area codificata come a rischio frana e/o alluvione.

Dal confronto con la cartografia IFFI, il perimetro del sito risulta non interessato da poligoni relativi a fenomeni franosi.

Come previsto al comma 2 art.3 dell'ordinanza n.553/2018, è stato effettuato un sopralluogo da parte dei tecnici regionali, rivolto ad accertare la situazione dei luoghi ed eventuali interferenze o criticità, per l'emissione del relativo parere di competenza.

Il sito è stato ritenuto idoneo con prescrizioni. Si allega documento protezione civile Elaborato 3.1.4.

## STATO ATTUALE

L'area di progetto è un'area limitrofa all'Agrimusicismo di Astorara/Colle Luce.

E' un'area plein air parzialmente urbanizzata.

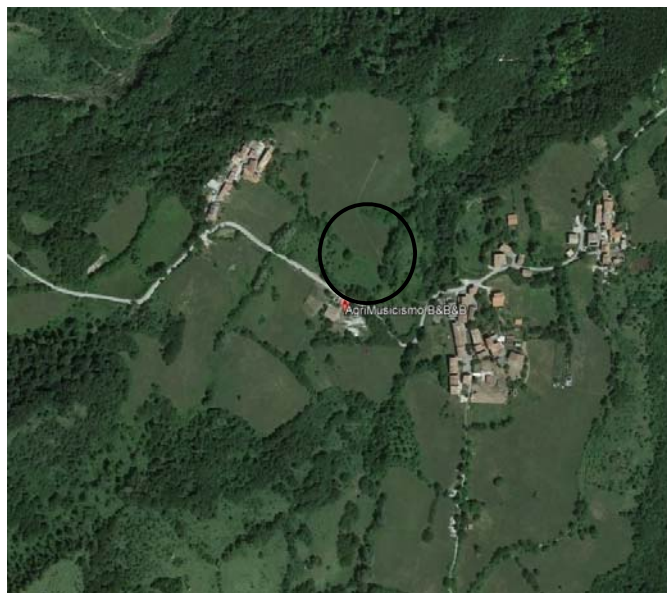


Foto aerea

Saranno necessarie limitate opere di sistemazione esterna per consentire l'installazione delle strutture.

In prossimità della limitrofa strada è stata rilevata la linea elettrica e la linea idrica.

La fognatura risulta ubicata lungo il confine inferiore del lotto, nelle more della richiesta di allaccio, si prevede l'utilizzo di una fossa Imhoff

## STATO DI PROGETTO

Il progetto preliminare prevedeva l'installazione di 1 RESP 4, di 1 RESP 6 e di un ECORESP e garantiva un'ospitalità di circa 10 persone. Si riportano in tabella i dettagli di progetto.

Rifugi da delocalizzare	Identificativo sito	Località	Superficie di progetto [mq]	Ospitalità di progetto [posti letto]	Dettaglio strutture
Rifugio di Colle di Montegallo	Sito 3	Montegallo (AP)	50	10	1 RESP 4 1 RESP 6 1 ECORESP

A seguito espletamento della procedura di gara per la fornitura delle strutture il quadro di progetto è stato rimodulato nel seguente modo:

Rifugi da delocalizzare	Identificativo sito	Località	Superficie di progetto [mq]	Ospitalità di progetto [posti letto]	Dettaglio strutture
Rifugio di Colle di Montegallo	Sito 3	Montegallo (AP)	82,5	14	2 RESP 4* 1 RESP 6* 1 ECORESP

Il progetto esecutivo, pertanto, prevede la realizzazione di un complesso ricettivo costituito da 4 strutture prefabbricate amovibili ad un piano. Trattandosi di installazioni in zone montane vincolate ai sensi della L. 394/1991 e D.lgs 42/2004, le finiture esterne saranno in legno o presenteranno i cromatismi del legno e la copertura sarà a doppia falda. Il complesso ricettivo sarà classificato, come Rifugio escursionistico di cui all'art. 25 comma 2 della LR Marche n.9/2006 e s.m.i.

Nel sito di Montegallo verranno installati 2 RESP 4\*, di 1 RESP 6\*, garantendo un'ospitalità di circa 14 persone. Nel rispetto della normativa vigente, è prevista l'installazione di 1 ECORESP a servizio degli escursionisti che scelgono di pernottare in tenda, consentendo un ulteriore incremento dell'ospitalità del sito.

Si rimanda agli elaborati grafici (Elaborato 3.2) per maggiori dettagli.

## CARATTERISTICHE TIPOLOGICHE, DIMENSIONALI E FUNZIONALI

Sono previste 3 differenti categorie di moduli, che rispondono alla necessità di dover differenziare l'accoglienza e la funzionalità del complesso ricettivo.

Di seguito tabella riepilogativa con le principali caratteristiche delle strutture da installare a Montegallo:

Denominazione	quantità	Superficie [mq]	Ospitalità attesa	bagno	Angolo Cottura
RESP4*	2	21 mq	4	Sì	sì
RESP6*	1	24 mq	6	Sì	sì
ECORESP	1	16,5 mq	-	2 servizi igienici di cui uno per disabili, 2 lavandini e 2 docce.	-

In apposito elaborato grafico sono rappresentate le planimetrie e i lay out di ciascuna tipologia di RESP.

### Specifiche tecniche strutturali

#### Strutture portanti

Le dimensioni di tutti gli elementi portanti orizzontali e verticali in acciaio sono state determinate sulla base delle verifiche strutturali appositamente eseguite per il sito di interesse. Gli elementi portanti orizzontali e verticali di sezione adeguata, saranno saldati tra loro, scongiurando il rischio di deformazione durante il trasporto e lo spostamento con gru.

Le strutture non necessitano di un piano di appoggio specifico in quanto utilizzano dei piedini di fondazione ancorabili al terreno tramite picchettamento di barre filettate fino ad una profondità di almeno 70 cm. Per una maggiore stabilità si prevede l'ancoraggio dei piedini di fondazione su dei pozzetti in c.a.

#### Pareti esterne

L'involucro dei moduli è caratterizzato dall'utilizzo di pannelli sandwich in materiale altamente isolante, quali la lana di roccia per le pareti verticali ed il poliuretano per le superfici disperdenti orizzontali. L'esigenza di dare una finitura esterna in sintonia con l'ambiente circostante ha creato i presupposti per una seconda pannellatura, sia verticale che in copertura, con pannelli in legno e/o effetto legno.

#### Copertura

La struttura della copertura sarà a due falde e garantirà la tenuta ad ogni agente atmosferico. Tutti i raccordi ai camini e sovrastrutture simili saranno in conformità alle disposizioni che verranno impartite dalla direzione lavori e comunque a regola d'arte. Le coperture in corrispondenza di compluvi o displuvi andranno opportunamente tagliate. Nella costruzione del tetto dovranno essere

eseguiti, senza speciale compenso, tutti i maggiori magisteri necessari per la formazione dei colmi, delle scossaline e degli esalatori.

I valori di trasmittanza termica soddisferanno i requisiti di legge vigenti.

## **Resistenza al fuoco**

Riguardo alla resistenza al fuoco, i RESP ed ECORESP sono progettati in modo da garantire:

- stabilità degli elementi portanti;
- limitata propagazione del fuoco e dei fumi;
- possibilità di evacuare gli occupanti;
- possibilità di intervento per le squadre di soccorso.

In riferimento alle prescrizioni dettate dal DM 17 gennaio 2018, recante "Norme tecniche per le costruzioni", i RESP/ ECORESP assicurano un livello di protezione pari al livello III.

La capacità portante delle strutture verticali e orizzontali, nonché delle tamponature interne ed esterne, dovrà essere valutata in rapporto al carico d'incendio specifico di progetto del RESP ed ECORESP, da esplicitare chiaramente nella documentazione tecnica di progetto, e comunque non potrà avere classe di riferimento inferiore a REI 60 di cui alla tabella riportata al punto 3.6.1.3. del predetto DM.

## **Finiture interne dei RESP ed ECORESP**

### Pavimento

Il piano di calpestio di tutti gli ambienti sarà rifinito con pavimento costituito da materiale resistente all'usura, con caratteristiche concordate con la D.L. ed autorizzate dall'Amministrazione. La trasmittanza termica del pavimento rispetta i requisiti di legge vigenti. Le caratteristiche igrometriche del pavimento non consentiranno formazione di condensa.

### Pareti interne

Le pareti interne, costituite da pannelli in cartongesso, avranno uno spessore complessivo tale da garantire, sotto tutte le condizioni di carico e termiche, una eguale resistenza meccanica della singola struttura del prefabbricato nel suo complesso.

### Porte interne

Le porte interne dovranno avere una luce netta di passaggio minima di 80 cm e battenti formati da telaio interno in PVC. Le porte saranno complete di ferramenta e serramenti in acciaio nonché di maniglie in metallo.

## **Finiture esterne dei RESP**

### Pluviali e canali di gronda

Le tubazioni di scarico dell'acqua del tetto saranno di diametro minimo di 8cm posti all'esterno e saranno collegati alle pareti con appositi sostegni in acciaio, zincato preverniciato, e dotati di apposito pezzo speciale finale per allontanare le acque dalla parete. I canali di gronda, avranno

sezione semicircolare con sviluppo di circa 35 cm, saranno sostenute da cicogne in modo da realizzare il tutto a perfetta regola d'arte. Andranno posti in opera canali in corrispondenza di tutte le gronde.

#### Portoncino di ingresso

Il portoncino di ingresso sarà realizzato con intelaiatura perimetrale e traverse a metà altezza in legno o altri materiale con cromatismi del legno, rifinito internamente come le porte ed esternamente rivestito con doghe verticali immazzettate, o paramenti simili. Sarà completo di idonea serratura e ferramenta in acciaio zincato e/o verniciato. Dimensioni utili minime del portoncino cm 90 x 210 al netto del controtelaio in legno.

#### Serramenti esterni

I serramenti, che dovranno essere a taglio termico, dovranno avere dimensioni minimo di 1/8 della superficie utile del vano e, comunque, dovranno rispettare i requisiti di illuminazione e di aerazione minime previste dalle vigenti normative igienico sanitarie e di trasmittanza massima complessiva prevista dalla legge n. 10/91 e s.m.l., costituiti da:

- finestre a una o due ante, completa di vetro tipo camera, minimo 4/8/4 mm, ferramenta in acciaio zincato e/o verniciato e maniglie in metallo;
- sistemi di ombreggiatura interna;
- chiusure e giunti comunque in grado di assicurare perfetta tenuta all'aria ed all'acqua secondo gli standard previsti dalle norme UNI 11173/2005.

#### Esalatori

I moduli dovranno essere provvisti di una canna di ventilazione per il piano cottura e di una canna per l'esalatore della braca di scarico nel bagno.

#### Trattamenti e verniciature degli elementi lignei ove presenti

In presenza di elementi lignei, questi dovranno essere trattati almeno con due mani di impregnante protettivo fungicida, insetticida, anti UV tipo per esterni o interni a seconda della loro posizione. Il trattamento dovrà essere del tipo atossico e la eventuale colorazione dovrà essere concordata con la Direzione Lavori. Le eventuali vernici dovranno inoltre essere ignifughe garantendo una classe di reazione al fuoco non superiore alla 1 (DM 26/6/84 - DM 6/3/92 - UNI 9177 - UNI 9796).

### **Impianti idrico sanitario**

I lavori e le forniture comprese nell'impianto idrico-sanitario e di scarico consistono nell'esecuzione delle reti di distribuzione interna dell'acqua fredda e dell'acqua calda a partire dallo scaldabagno posto in ogni unità abitativa, nell'esecuzione delle canalizzazioni di scarico fino al collegamento con le fognature orizzontali e delle relative colonne di ventilazione, nella fornitura e posa in opera delle rubinetterie, e degli apparecchi sanitari.

La condotta alimenterà i seguenti apparecchi utilizzatori previsti per ogni alloggio:

- lavabo;
- cassetta di scarico vaso WC;

- boiler;
- lavello cucina;
- doccia.

E' compresa nell'esecuzione dell'impianto idrico la realizzazione di condutture per l'alimentazione con acqua calda degli utilizzatori sopra elencati, ad eccezione della cassetta di scarico del vaso WC. La rete di scarico comprenderà la realizzazione di canali separati per i WC e per i rimanenti scarichi. Le colonne di scarico andranno ventilate prolungando le tubazioni oltre la copertura secondo le specifiche normative.

L'impianto dovrà essere eseguito nel rispetto delle prescrizioni indicate nel capitolato speciale di appalto e delle norme vigenti in materia. Le condutture per l'acqua calda dovranno essere isolate con adatto materiale di adeguato spessore nel rispetto della legge n.10/91 e successive modifiche ed integrazioni.

*Qualità e tipo delle tubazioni, accessori, rubinetteria e sanitari*

L'impianto andrà realizzato con i materiali di seguito elencati:

- tubazioni in polipropilene o simili per impianto idrico;
- tubi in PVC pesante per colonne verticali e per colonne di ventilazione;
- rubinetti di arresto e saracinesche in bronzo ed ottone conguarnizioni;
- vasi a sedile in vitreous - china (UNI 4542 - apparecchi sanitari di materiali ceramici);
- lavabi in vitreous - china (UNI 4542 - apparecchi sanitari di materiali ceramici) rispondenti alle prescrizioni di cui alle norme UNI 4853;
- piatto doccia in acciaio porcellanato bianco rispondente alla norma UNI 2926 - piatti per doccia metallici, dimensioni minime 70x70cm;
- lavello da cucina in acciaio inox ad una vasca, inattaccabile dagli acidi, impermeabile, resistente agli sbalzi di temperatura, esente da cavillature e deformazioni, del tipo ad un bacino con sgocciolatoio incorporato e troppo pieno. Dimensioni minime cm 50x50x20. Sarà completo di mobiletto di sostegno del tipo a uno sportello;
- rubinetterie in ottone cromato ed apparecchiature per lavabo;
- rubinetterie ed apparecchiature per vaso a sedile. Una cassetta di scarico in porcellana dura da 12 l. Un sedile composto di anello e coperchio in resina fenolica di colore bianco;
- rubinetteria in ottone cromato ed apparecchiature per piatto doccia;
- rubinetteria ed apparecchiature per acquaio;
- la fornitura dei bagni comprende i seguenti accessori: specchio, portasapone, portasciugamani, portasecchiello per lo spazzolino e portacarta, come meglio verrà dettagliato in sede di appalto;



### Collettori orizzontali di scarico

Le condutture orizzontali di scarico da realizzare dovranno essere collegate alla rete fognaria esistente. Le canalizzazioni di scarico avranno un diametro minimo di 120mm per le acque nere e di almeno 100mm per le acque bianche con pendenza non inferiore al 2%.

### Protezione antigelo

Le tubazioni andranno opportunamente protette dal gelo. Nella scelta del materiale coibente o di un sistema di protezione che svolga la medesima funzione, va tenuto conto del fatto che I RESP ed ECORESP non saranno utilizzati con continuità durante l'anno.

L'impianto di climatizzazione garantisce il funzionamento fino a temperature di -7°C, con coefficienti prestazionali elevati. Il gas refrigerante presente, come tutti i gas di questo tipo, è bassobollente e quindi non presenta problemi di congelamento.

Il boiler per l'acqua calda sanitaria sarà dotato di sensore di set-back che ne attiverà la resistenza al raggiungimento di temperature ambiente inferiori ai 4°C.

Le condutture interne saranno realizzate in materiale multistrato e protette dai fenomeni di congelamento con opportuno isolamento aggiuntivo atto a garantirne il funzionamento fino a temperature prossime allo zero.

Sarà inoltre previsto il ricorso a cavi scaldanti autoregolanti collegati ad un termostato ambiente offrono una protezione antigelo sicura antigelo sicura anche nei climi più rigidi, evitando il rischio di costosi danni strutturali.

## **Prescrizioni speciali per l'utilizzo dei bagni da persone diversamente abili**

La realizzazione di bagni per persone diversamente abili sarà conforme alla Legge 9 gennaio 1989, n.13, ed al successivo decreto ministeriale 14 giugno 1989, n.236.

## **Impianto di cucina**

Ogni unità abitativa sarà provvista di cucina con minimo n.2 fuochi cottura elettrici, un forno (optional) ed un minifrigo.

## **Impianto di climatizzazione estiva/invernale**

Nella progettazione dell'impianto di climatizzazione si è utilizzata come temperatura interna di progetto +20°C con temperatura esterna variabile in funzione dell'ubicazione delle unità abitative, secondo le relative indicazioni normative al fine di rendere il complesso ricettivo fruibile anche nel periodo invernale.

La tipologia di impianto scelta per la climatizzazione estiva ed invernale è la pompa di calore ad espansione diretta con tecnologia inverter. Questa soluzione ci garantisce di realizzare impianti indipendenti per i singoli RESP, alta efficienza grazie alla tecnologia inverter, unico impianto per il fabbisogno estivo e invernale.

I Coefficienti prestazionali stagionali saranno superiori a 3 (sia in SEER che in SCOP) nelle condizioni di progetto.

La disponibilità di superficie captante a falda, unita all'alimentazione elettrica degli impianti, ha suggerito l'installazione su ciascun prefabbricato di un impianto fotovoltaico della potenza di circa 1,2 kWp. Per una migliore inserimento nell'ambiente esterno, i moduli avranno colorazione nera e saranno integrati alla copertura.

### **Impianto elettrico**

L'impianto elettrico di ogni unità abitativa dovrà essere commisurato agli impianti ed alle apparecchiature installate nelle unità medesime, e comunque proporzionato per una potenza massima installata di 6 kW con caratteristiche dei cavi secondo le vigenti norme.

La realizzazione degli impianti elettrico e telefonico comprendono ogni fornitura, prestazioni d'opera ecc. per dotare le unità immobiliari prefabbricate di:

- impianto luce;
- impianto F.M.;
- impianto di terra;
- impianto TV di tipo terrestre compresa la predisposizione per l'ancoraggio dell'antenna al tetto;
- termoconvettori nelle camere da letto, nel bagno e nella zona giorno.

### Norme generali

Gli impianti vanno eseguiti secondo le norme di cui al titolo VII del D.P.R. 27/04/55 n. 57, delle leggi n. 186/68, n. 818/84, n. 46190, del D.M. 1497/63, dei provvedimenti C.I.P. n. 941 del 29/8/61, n. 1000 del 25/5/62, n. 17 del 21/12/72, n. 31 del 6/7/74, n. 38 del 13/8/74, e delle norme CEI n. 64/8, 11/17, 11/11, 64/2, 12/15, e 103/1, nonché in conformità delle particolari prescrizioni delle autorità e degli Enti distributori, per cui i tipi e le sezioni dei conduttori da adottare negli impianti e le apparecchiature ed i sistemi di protezione generale e particolare degli impianti stessi dovranno essere quelli che, in conformità alle sopracitate norme, indicheranno le autorità e gli enti distributori medesimi.

### Materiali ed apparecchiature

I materiali e le apparecchiature da impiegare nell'esecuzione degli impianti dovranno presentare tutte le qualità di solidità, di durata, di isolamento e buon funzionamento: quindi, tra l'altro, dovranno essere tali da resistere alle azioni meccaniche, corrosive, termiche o dovute all'umidità alle quali possono essere esposte durante l'esercizio. In osservanza della legge n. 186/68 tutti i materiali, le apparecchiature, i macchinari, le installazioni di impianti elettrici ed elettronici dovranno essere realizzati e costruiti con la rigorosa osservanza delle norme emanate dal CNR e dal Comitato Elettrico Italiano così come risultante dai fascicoli e successivi supplementi, varianti, appendici ed aggiornamenti editi dall'Associazione elettronica italiana.

### Caratteristiche dei circuiti

La caduta massima di tensione per ogni circuito, misurata dal contatore al punto più lontano, quando sia inserito il carico convenzionale, non dovrà superare il 4%. In conformità alle norme CEI,

in corrispondenza dei cambiamenti di sezione dei conduttori dovranno essere predisposti, sulla linea di minore sezione, adeguati dispositivi di protezione contro i sovraccarichi. Il potere di interruzione dei differenziali magnetotermici non dovrà essere inferiore a 4500 Ampere per i circuiti monofase.

#### Sezioni minime dei conduttori e colori distintivi

Ferme restando le norme di cui ai precedenti punti, le sezioni minime dei conduttori dovranno essere tali da soddisfare le prescrizioni in materia dalle norme GEI; - i conduttori sotto guaina impiegati negli impianti dovranno essere contraddistinti, in conformità delle norme CEI/UNEL.

#### Tubazioni e canaline

L'impianto potrà essere del tipo incassato o realizzato a vista mediante mini canali in PVC fissati a mezzo viti sia alle pareti che al soffitto.

#### Locali da bagno

Nei locali da bagno l'impianto verrà eseguito in modo tale che una persona sotto la doccia non possa neppure intenzionalmente poter venire a contatto diretto con alcun elemento dell'impianto elettrico. In particolare non dovrà essere installata alcuna apparecchiatura elettrica a meno di m 0,6 dai bordi delle docce.

#### Impianto di messa a terra

Per la protezione contro i contatti indiretti, ogni impianto elettrico utilizzatore o raggruppamento di impianti contenuti nella stessa unità immobiliare, avrà un proprio impianto di terra, realizzato con dispersore in acciaio zincato a croce, infisso su pozzetto in resina con chiusino ispezionabile, installato all'esterno dell'abitazione. E' vietata la messa a terra tramite acquedotto.

#### Protezione di massima corrente

Tutti gli impianti avranno la protezione di massima corrente mediante gli interruttori automatici. Nelle unità immobiliari prefabbricati la protezione verrà attuata anche con interruttori differenziali per quanto riguarda i contatti indiretti (30 mA). Tutti gli apparecchi, quadretti, centraline, interruttori, deviatori, commutatori, pulsanti e prese saranno di tipo modulare di robusta costruzione.

#### Quadretto centralino

Nell'ingresso dell'unità immobiliare andrà posto un quadro di distribuzione da parete completo di scatola di contenimento e di frontale di materia plastica grado di protezione IP 54, equipaggiato dalle apparecchiature indicate nello schema elettrico.

#### Colonne montanti

Le colonne montanti, di sezione pari a 10 mm<sup>2</sup>, collegheranno i contatori posti in opera dalle società erogatrici dell'energia elettrica.

#### Punti luce

Nei punti luce a soffitto saranno installate idonee plafoniere complete di lampade.

#### Schema impianto elettrico

Si ipotizza il seguente numero di apparecchiature elettriche minime:

	RESP 4*	RESP 6*
<u>Quadro elettrico di distribuzione</u>	1	1
<u>Interruttori luce</u>		
Camera da letto	2	2
Bagno	1	1
Soggiorno/cucina	2	2
cameretta		1
<u>Deviatore luce</u>	1	1
<u>Punti luce</u>		
Camera da letto	1	1
Bagno	1	1
Soggiorno/cucina	1	1
Cameretta		1
<u>Interruttore bipolare</u>	1	1
<u>Prese UNEL 10/16 A</u>		
Camera da letto	1	1
Bagno	1	1
Soggiorno/cucina	3	3
cameretta		
<u>Presa TV</u>	1	1
<u>Prese 2 x 10 A + T</u>		
Camera da letto	2	2
Bagno	1	1
Soggiorno/cucina	1	1
cameretta		1
<u>Pulsante a tirante</u>	1	1
<u>Allaccio cappa cucina</u>	1	1

	ECORESP
<u>Quadro elettrico di distribuzione</u>	1
<u>Interruttori luce</u>	2
<u>Punti luce</u>	2
<u>Prese UNEL 10/16</u>	2
<u>Prese 2 x 10 A + T</u>	2
<u>Pulsante a tirante</u>	2

## Dotazioni interne minime

Nelle tabelle seguenti sono riportate le dotazioni interne minime di ciascun RESP ed Ecoresp.

RESP 4*		
locale	Descrizione	QUANTITA'
Soggiorno angolo cottura	Frigorifero da incasso o a libera installazione con cassetto congelatore, almeno due ripiani, scompartimento per bottiglie, temperatura regolabile, capacità minima 120 l	1
	Piano cottura a induzione con almeno 2 fuochi	1
	Lavello inox con almeno 1 vasca con gocciolatoio e miscelatore cromato	1
	Base lavello con pattumiera	1
	Pensile scolapiatti	1
	Cappa aspirante da incasso	1
	Pensile per cappa aspirante e ripiano	1
	Mini forno combinato elettrico e microonde con capienza minima 20 l da incasso o a libera installazione	1
	Base sotto cucina con cassetto completa di portaposate	1
	Tavolo apribile	1
	Sedie pieghevoli	4
	Piano di lavoro di idonee dimensioni	1
	Kit alzatine alluminio	1
	Kit zoccoli di alluminio	1
	Barra appendipensili	1
	Divano trasformabile in letto matrimoniale	1
	Televisore 22 pollici completa di supporto da parete regolabile	1
Camera da letto	Letto matrimoniale completo di testata, rete ortopedica con doghe di legno, contenitore sottorete con fondo completo di meccanismo di apertura o in alternativa letto a scomparsa nel muro	1
	Materasso matrimoniale	1
	Colonna/e armadio ad anta a battente completo di cassettiera, ripiani e appenderia	1
	Guanciale	2
	Comodino	2
	Pensile con vani a giorno sopra il letto	1
Bagno	Lavabo in ceramica con gruppo miscelatore, sifone, raccordi e accessori	1
	WC in ceramica con cassetta di scarico in ceramica (flusso a doppio scarico), sedile e coperchio, raccordi e accessori	1
	Piatto doccia con gruppo miscelatore, sifone, raccordi, accessori e box doccia in policarbonato stampato effetto goccia, apertura porta a libro	1
	Specchio a parete dotato di lampada	1
	Accessori da fissare a muro: <ul style="list-style-type: none"> <li>• Portabicchiere</li> <li>• Portasapone</li> <li>• Portarotolo</li> <li>• portasalviette grandi</li> <li>• portasalviette piccole</li> <li>• portascopino e scopino</li> <li>• asciugacapelli</li> </ul>	1

RESP 6*		
locale	Descrizione	QUANTITA'
Soggiorno angolo cottura	Frigorifero da incasso o a libera installazione con cassetto congelatore, almeno due ripiani, scompartimento per bottiglie, temperatura regolabile, capacità minima 120 l	1
	Piano cottura a induzione con almeno 2 fuochi	1
	Lavello inox con almeno 1 vasca con gocciolatoio e miscelatore cromato	1
	Base lavello con pattumiera	1
	Pensile scolapiatti	1
	Cappa aspirante da incasso	1
	Pensile per cappa aspirante e ripiano	1
	Mini forno combinato elettrico e microonde con capienza minima 20 l da incasso o a libera installazione	1
	Base sotto cucina con cassetto completa di portaposate	1
	Tavolo apribile	1
	Sedie eventualmente pieghevoli	4
	Piano di lavoro di idonee dimensioni	1
	Kit alzatine alluminio	1
	Kit zoccoli di alluminio	1
	Barra appendipensili	1
	Divano trasformabile in letto matrimoniale	1
	Televisione 22 pollici completa di supporto da parete regolabile	1
Camera da letto	Letto matrimoniale completo di testata, rete ortopedica con doghe di legno, contenitore sottorete con fondo completo di meccanismo di apertura o in alternativa a scomparsa nel muro	1
	Materasso matrimoniale	1
	Colonna/e armadio ad anta a battente completo di cassettiera, ripiani e appenderia	1
	Guanciale	2
	Comodino	2
	Pensile con vani a giorno sopra il letto	1
Cameretta	Letto singolo composto da rete a doghe in legno (*)	2
	Materassi singoli	2
	Colonna/e- armadio ad ante a battente completo di cassettiera, ripiani e appenderia	1
	Guanciali	2
	Comodino	2
	Pensile con vani a giorno sopra il letto	
Bagno	Lavabo con gruppo miscelatore, sifone, raccordi e accessori	1
	Vaso con cassetta di scarico, sedile e coperchio, raccordi e accessori	1
	Piatto doccia con gruppo miscelatore, sifone, raccordi, accessori e box doccia	1
	Specchio a parete dotato di lampada	1
	Accessori da fissare a muro:	
	• Portabicchiere	1
	• Portasapone	1
	• Portarotolo	1
	• portasalviette grandi	1
	• portasalviette piccole	1
	• portascopino e scopino	

	<ul style="list-style-type: none"> <li>• asciugacapelli a muro</li> </ul>	1
--	---	---

(\*) in alternativa possono essere adottate soluzioni con letto a castello oppure soluzioni con letto a scomparsa nel muro

locale	Descrizione	ECORESP
Bagno	Lavabo con gruppo miscelatore, sifone, raccordi e accessori	1
	Vaso con cassetta di scarico, sedile e coperchio, raccordi e accessori	1
	Piatto doccia con gruppo miscelatore, sifone, raccordi, accessori e box doccia	1
	Specchio a parete dotato di lampada	1
	Dispositivo di segnalazione sonora e luminosa di allarme completo di campanello di emergenza in idonea posizione	1
	Accessori da fissare a muro:	
	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Portabicchiere</li> </ul>	1
	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Dispenser sapone</li> </ul>	1
	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Portarotolo</li> </ul>	1
	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Asciugamano elettrico con fotocellula</li> </ul>	1
Bagno H conforme alla normativa di riferimento e in particolare DM 236/89	Il lavabo deve essere di tipo a mensola, con bordo anteriore a 80 cm dal pavimento con spazio libero sotto almeno 70/75 cm. Lo spazio di avvicinamento deve essere di 80 cm, il rubinetto deve essere del "tipo a leva". Il lavabo deve essere completo di gruppo miscelatore, sifone, raccordi e accessori. Va previsto un maniglione in prossimità	1
	Vaso con altezza della seduta a 45/50 cm, preferibilmente del tipo sospeso, deve sporgere dal muro 75/80 cm per l'accostamento della carrozzina e posizionato a 40 cm dalla parete con spazio di manovra dell'asse minimo 100 cm. Sono da prevedere maniglioni orizzontali su un lato e una barra ribaltabile sull'altro, posti a 80 cm. Cassetta di scarico, sedile e coperchio, raccordi e accessori Pulsante di scarico in posizione facilitata	1
	Piatto doccia a filo pavimento con gruppo miscelatore, sifone, raccordi, accessori e box doccia. Va previsto un sedile posto a 50 cm da terra e maniglioni a 80 cm	1
	Dispositivo di segnalazione sonora e luminosa di allarme completo di campanello di emergenza in idonea posizione (Vicino al vaso e all'interno della doccia)	1
	Specchio a parete dotato di lampada fruibile per tutti (bambini o chi seduto su sedia rotelle) quindi o abbassato vicino a bordo o reclinabile.	1
	Accessori da fissare a muro in posizione comoda:	
	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Portabicchiere</li> </ul>	1
	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Dispenser sapone</li> </ul>	1
	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Portarotolo</li> </ul>	1
	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Asciugamano elettrico con fotocellula</li> </ul>	1

locale	Descrizione	Quantità	
		RESP 4*	RESP 6*
Soggiorno angolo cottura	Set piatti 2 pz (2 fondi, 2 panni, 2 frutta, 1 zuppiera)		
	Set piatti 6 pz (6 fondi, 6 piani, 6 frutta, 1 zuppiera)	1	1
	Set posate 24 pz (6 forchette, 6 coltelli, 6 cucchiari, 6 cucchiaini)	1	1
	Set posate 8 pz (2 forchette, 2 coltelli, 2 cucchiari, 2 cucchiaini)		
	Set bicchieri acqua 6 pz	1	1
	Set bicchieri acqua 2 pz		
	Set 2 tazzine caffè con 2 piattini + zuccheriera		
	Set 6 tazzine caffè con 6 piattini + zuccheriera	1	1
	Set ciotola plastica 3 pz varie dimensioni	1	1
	Tazze da latte/te	4	6
	Pentola con coperchio diam. 20 cm	1	
	Pentola con coperchio diam 24 cm		1
	Casseruola con coperchio diam 16 cm	1	
	Casseruola con coperchio diam 20 cm		1
	Pentolino con manico e coperchio diam 12 cm	1	1
	Padella antiaderente diam 24 cm	1	1
	Padella antiaderente diam 16 cm		
	teglia antiaderente da forno 21x31 cm		
	teglia antiaderente da forno 26x36 cm	1	1
	Scolapasta in plastica	1	1
	Sottopentola	1	1
	Macchinetta da caffè 1 tz		
	Macchinetta da caffè 3-4 tz	1	1
	Utensili da cucina: cucchiaino, paletta, schiumarola, mestolo, forchettone	1	1
	Set coltelli da cucina multiuso 4 pz	1	1
	Forbici universali	1	1
	Apriscatole	1	1
	Apribottiglie	1	1
	Set tovagliette lavabili in plastica o equivalenti 2 pz	2	3
	Canovaccio in cotone	2	2
	Set presine 2 pz + guanto da forno	1	1
	Set olio/aceto – sale/pepe	1	1
Camera da letto/Cameretta	Abat – jour	2	4
	Tendaggi tradizionali a vetro		
	Set grucce per guardaroba 6 pz	1	2
	Completo lenzuola matrimoniali (lenzuola sotto con angoli, lenzuola sopra, 2 federe) (#)	2	2
	Coprimaterasso matrimoniale in spugna con angoli (#)	1	2
	Piumino matrimoniale con imbottitura anallergica – medio peso (750gr) (#)	1	2
	Copriletto matrimoniale in cotone (#)	1	2
	Coperta matrimoniale in materiale anallergico (#)	1	2



	Completo lenzuola singole (lenzuola sotto con angoli, lenzuola sopra, 1 federa) (#)	0	2
	Coprimaterasso singolo in spugna con angoli (#)	0	2
	Piumino singolo con imbottitura anallergica – medio peso (750gr) (#)	0	2
	Copriletto singolo in cotone (#)	0	2
	Coperta singola in materiale anallergico (#)	0	2
	Appendiabiti	1	1
Completamento di arredo	Stendibiancheria	1	1
	Secchio in plastica	1	1
	Set mollette	1	1
	Bacinella per bucato	1	1

## VERIFICA DEL RISPETTO DEI REQUISITI L.R. 9/2006

Ai sensi della L.R 9/2006, art. 28 sono rifugi escursionistici le strutture ricettive aperte al pubblico idonee ad offrire ospitalità e ristoro ad escursionisti in zone ubicate in luoghi favorevoli ad escursioni, anche in prossimità di centri abitati.

Affinchè il complesso ricettivo di Montegallo sia configurabile come rifugio escursionistico i singoli RESP di progetto dovranno avere le caratteristiche tecniche minime di cui all'allegato A – art. 6 della medesima legge ed in particolare:

I requisiti strutturali e le prestazioni di servizi dei rifugi alpini ed escursionistici, come definiti dall'articolo 25 della legge, sono i seguenti:

- servizio di cucina o attrezzature per cucina comune;
- spazio attrezzato per la somministrazione e il consumo di alimenti e bevande;
- spazio attrezzato per il pernottamento in locale separato con una superficie minima di metri quadrati quattro per ogni posto letto;
- alloggiamento riservato per il gestore, qualora trattasi di rifugio custodito;
- locale di fortuna sempre aperto;
- servizi igienico-sanitari proporzionati alla ampiezza della struttura;
- attrezzatura di pronto soccorso (cassetta di pronto soccorso, barella, slitta, corde, ecc.) in locale separato;
- servizio periodico, almeno settimanale di trasporto a valle presso discariche autorizzate dei rifiuti solidi prodotti.

La configurazione scelta dei RESP4\* e RESP6\* con soggiorno, angolo cottura e bagno interno soddisfano automaticamente i requisiti di cui ai punti a), b) e f)

Relativamente al punto c) si rileva che la superficie minima per il pernottamento è rispettata:

	Superficie	Ospitalità	S/O
RESP 4*	21	4	5.25
RESP 6*	24	6	4

Il complesso ricettivo non si configura come rifugio custodito e pertanto il punto d) non è applicabile. I punti g) e h) sono di tipo gestionale e saranno verificati in sede di affidamento in gestione del complesso.

L' Ecoresp svolgerà la funzione di locale di fortuna sempre aperto di cui alla lettera e).

## **VERIFICA DEL RISPETTO DEI REQUISITI IGIENICO SANITARI**

La principale norma di riferimento per la verifica del rispetto dei requisiti igienico sanitari degli ambienti residenziali è il Decreto Ministeriale (Sanità) 5 luglio 1975.

Nel caso del complesso in esame, non trattandosi di ambienti ad uso residenziale, il DM 5/07/1975 trova applicazione per quanto non contemplato dalla L.R. 9/2006 ed in particolare:

- le altezze interne di ciascuna struttura saranno pari a 2,7 m;
- la superficie finestrata apribile non sarà inferiore a 1/8 della superficie del Pavimento
- saranno dotati di impianto di riscaldamento con temperatura interna di progetto compresa tra i 18°C e i 20°C
- la stanza da bagno sarà fornita di apposite aperture verso l'esterno.

### QUADRO ECONOMICO SITO 3

Il quadro economico generale e il quadro economico di ciascun sito di cui al progetto preliminare approvato con DD 54 del 5.02.2019 è stato rimodulato, nel limite della copertura finanziaria (pari a 389.174,20 €) a seguito individuazione del fornitore delle strutture avvenuta con DD 217 del 17.05.2019 e a seguito azzeramento delle spese tecniche, grazie all'affidamento interno degli incarichi di progettazione esecutiva, di Direzione dei Lavori e di Coordinamento per la Sicurezza.

Il quadro economico del singolo sito è il seguente:

SITO 3 – MONTEGALLO	
costo strutture	71.508,29
Oneri di sicurezza (*)	3.270,11
oneri di urbanizzazione	14.685,94
Oneri sicurezza urbaniz	376,56
ANAC + SUA Fermo	250
oneri tecnici	-
trasporto in altro sito	8.000,00
affitto suolo	-
Imprevisti	3.270,11
Incentivi 2%	2.022,50
IVA e altri oneri	22.747,48
<b>Totale</b>	<b>126,145,13</b>




(\*) gli oneri della sicurezza indicati in questa tabella sono ricavati forfettariamente dall'importo non soggetto a ribasso della gara di fornitura

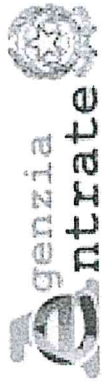
## RIPRISTINO PUNTI TAPPA DEL GRANDE ANELLO DEI SIBILLINI

### INSTALLAZIONE DI STRUTTURE TEMPORANEE SOSTITUTVE DEI RIFUGI ESCURSIONISTICI (RESP ED ECORESP)

## PROGETTO ESECUTIVO

PROPRIETA'	PARCO NAZIONALE DEI MONTI SIBILLINI
ELABORATO 3.1.1	FASCICOLO CATASTALE
DATA	GIUGNO 2019



Direzione Provinciale di Ascoli Piceno  
Ufficio Provinciale - Territorio  
Servizi Catastali

## Visura per immobile

Situazione degli atti informatizzati al 10/06/2019

Data: 10/06/2019 - Ora: 10.31.45 Fine  
Visura n.: T74364 Pag: 1

Dati della richiesta	Comune di MONTÉGALLO ( Codice: F516)		
Catasto Terreni	Provincia di ASCOLI PICENO		
	Foglio: 23 Particella: 523		

### Immobile

Immobiliare										DATI DERIVANTI DA	
N.		DATI IDENTIFICATIVI			DATI CLASSAMENTO						
		Foglio	Particella	Sub	Porz	Qualità Classe	Superficie(m²) ha are ca		Deduz		
1		23	523		-	SEMINATIVO 3	25	70		Dominicale Euro 1,33	Agrario Euro 3,98
Notifica							Partita				
Annotazioni					atto di aggiornamento non conforme all'articolo 1 ,comma 8,del d.m.f. n°.701/94						

### INTESTATO

INTESTATO			DIRITTI E ONERI REALI
N.	DATI ANAGRAFICI	CODICE FISCALE	(1) Proprieta' per 1/1
1	COMUNE DI MONTÉGALLO con sede in MONTÉGALLO VOLTURA D'UFFICIO del 27/01/2004 protocollo n. AP0299453 in atti dal 10/12/2010 Registrazione: ISTANZA N.291238/2010 - NOTA DI TRASCRIZIONE N.351/2005 ESPROPRIO PER PUBBLICA UTILITA' - NOTA DI TRASCRIZIONE N.352/2005 SCRITTURA PRIVATA CON SOTTOSCRIZIONE AUTENTICATA - VOLTURA N.289868/2010	00357070440*	
DATI DERIVANTI DA			
SUCCESSIONE A CAPRIOTTI FRANCESCA - (n. 9958.1/2010)			

Unità immobiliari n. 1

Tributi erariali: Euro 0,90

Visura telematica

\* Codice Fiscale Validato in Anagrafe Tributaria



Parco Nazionale



Monti Sibillini

Parco Nazionale dei Monti Sibillini

*Uffici attualmente ospitati presso:*

Località Il Piano

62039 Visso (MC)

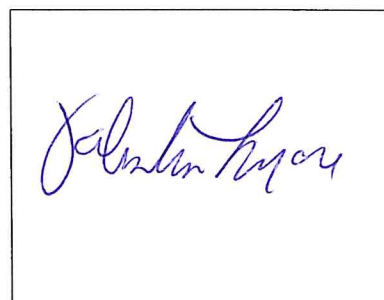
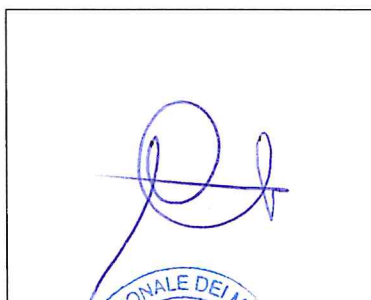
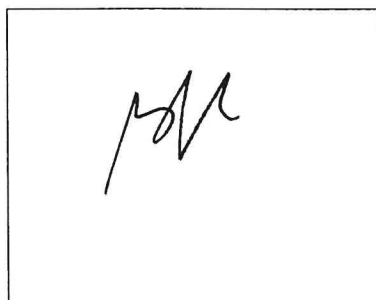
Tel. +39 0737961563

## RIPRISTINO PUNTI TAPPA DEL GRANDE ANELLO DEI SIBILLINI

### INSTALLAZIONE DI STRUTTURE TEMPORANEE SOSTITUTIVE DEI RIFUGI ESCURSIONISTICI (RESP ED ECORESP)

#### PROGETTO ESECUTIVO

PROPRIETA'	PARCO NAZIONALE DEI MONTI SIBILLINI
ELABORATO 3.1.2	UBICAZIONE INTERVENTO
DATA	GIUGNO 2019



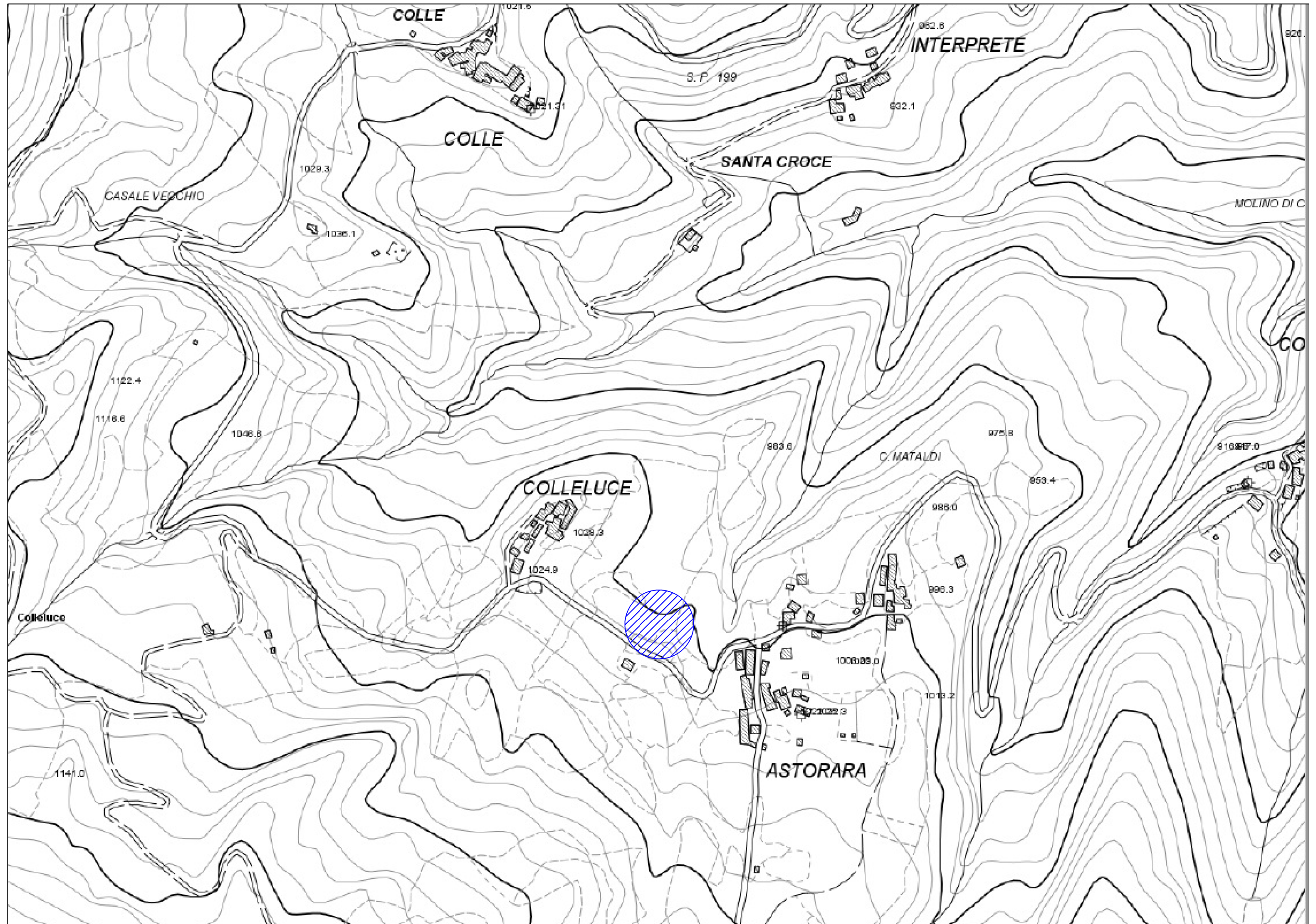


SCALA 1:10.000

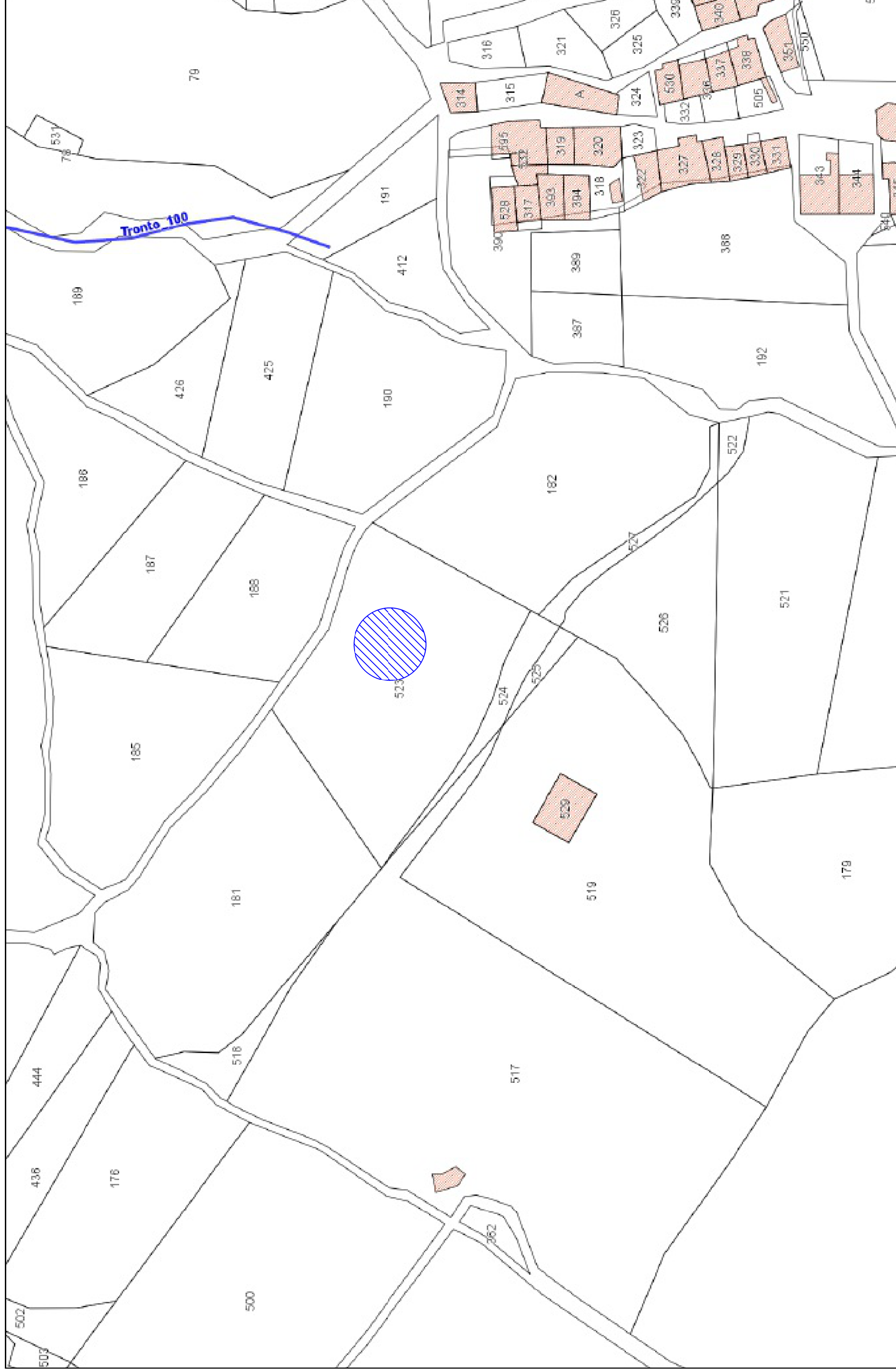




UBICAZIONE INTERVENTO SU BASE C.T.R.  
SCALA 1:10.000

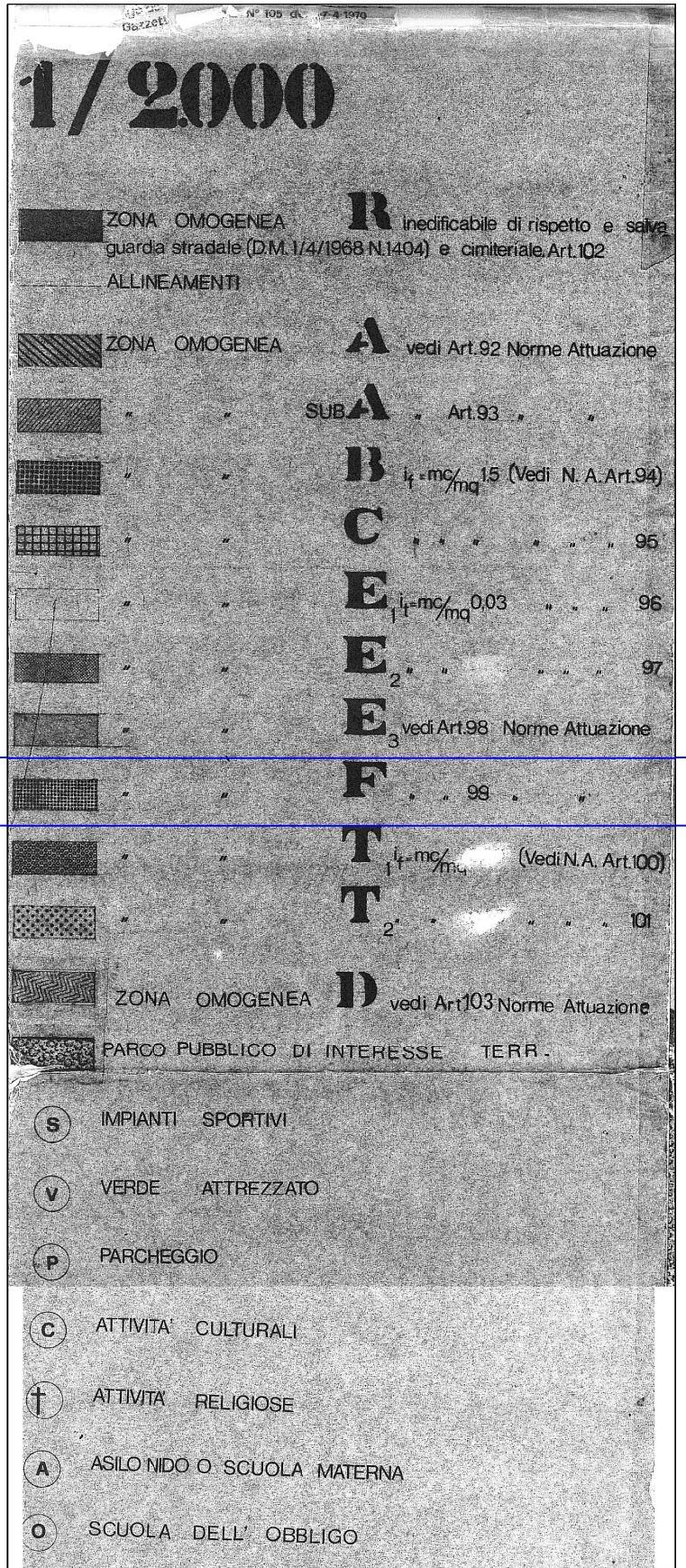
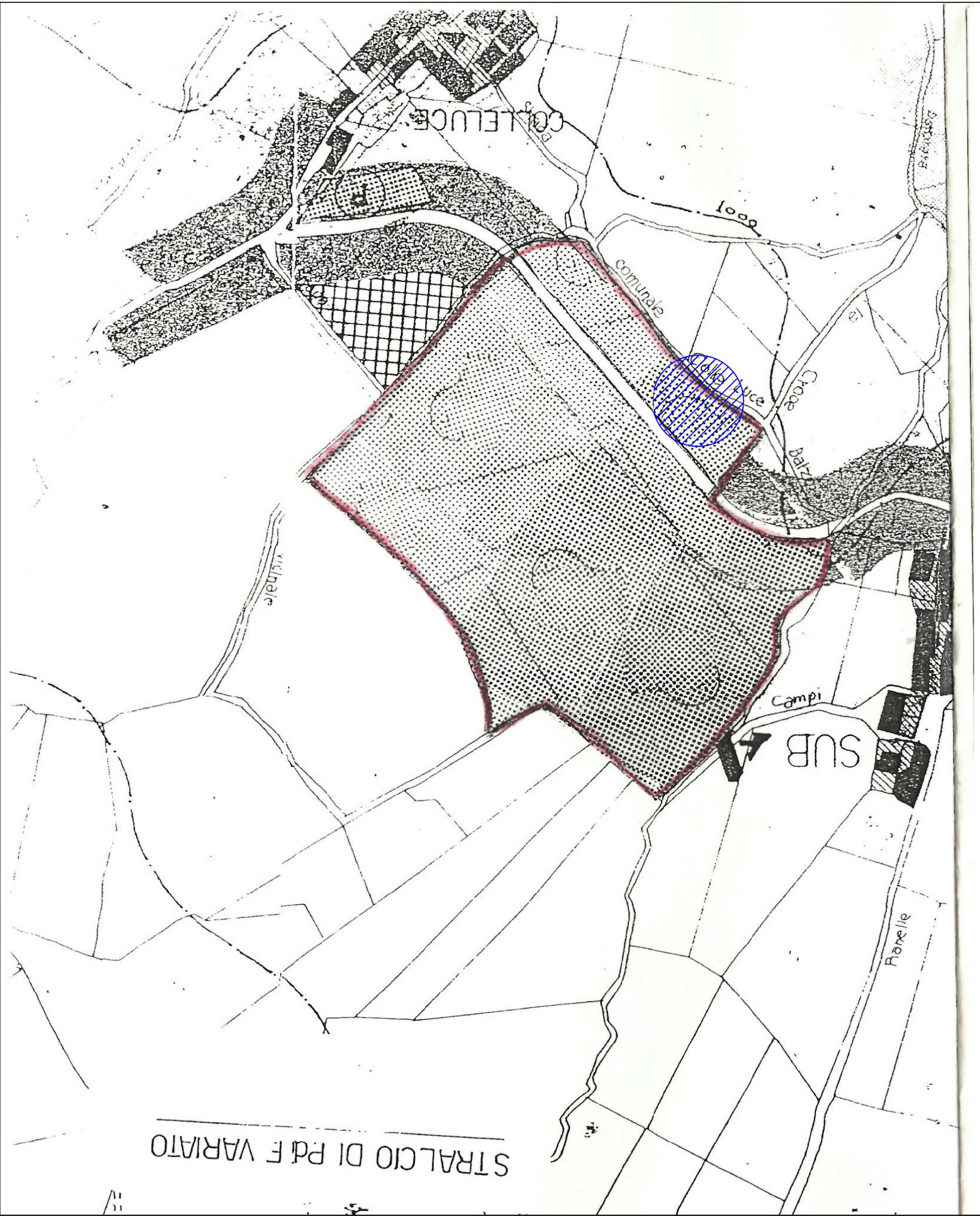


UBICAZIONE INTERVENTO SU BASE CATASTALE  
SCALA 1:2.000



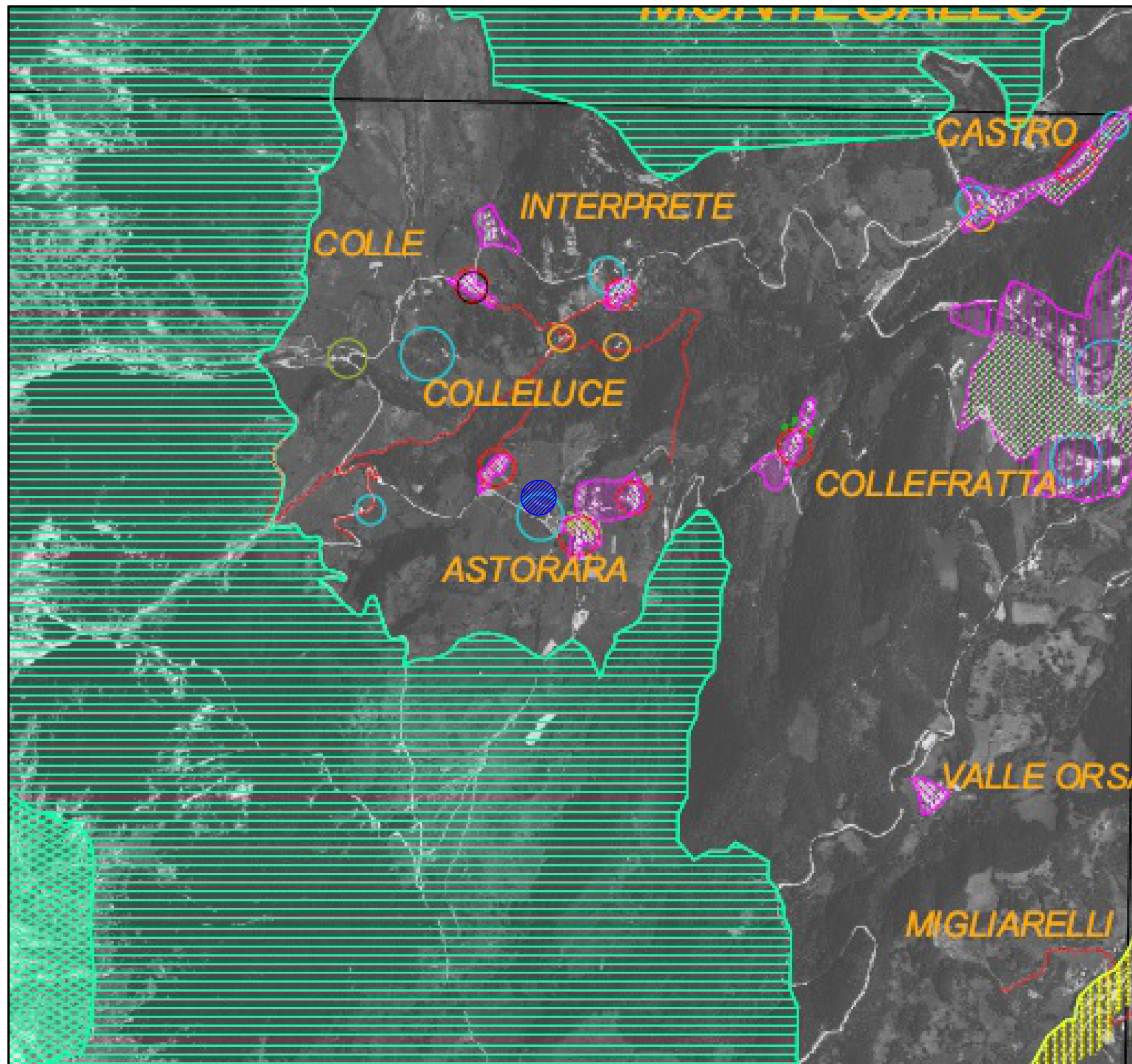


UBICAZIONE INTERVENTO SU P.D.F.  
SCALA 1:5.000





UBICAZIONE INTERVENTO SU BASE PIANO DEL PARCO  
SCALA 1:25.000



ZONE D (Aree di promozione)  
Dettaglio delle previsioni

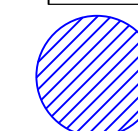
- Aree urbane (D1)
- Nuclei e agglomerati rurali (D2)
- Centri turistico-residenziali (D3)
- Aree produttive (D4)

- Zone C (Aree di protezione)
- Zone B (Riserve orientate)
- Zone A (Riserve integrali)
- Confine del Parco

SPECIFICHE DETERMINAZIONI

Priorità di recupero di beni d'interesse storico-architettonico e paesistico-ambientale

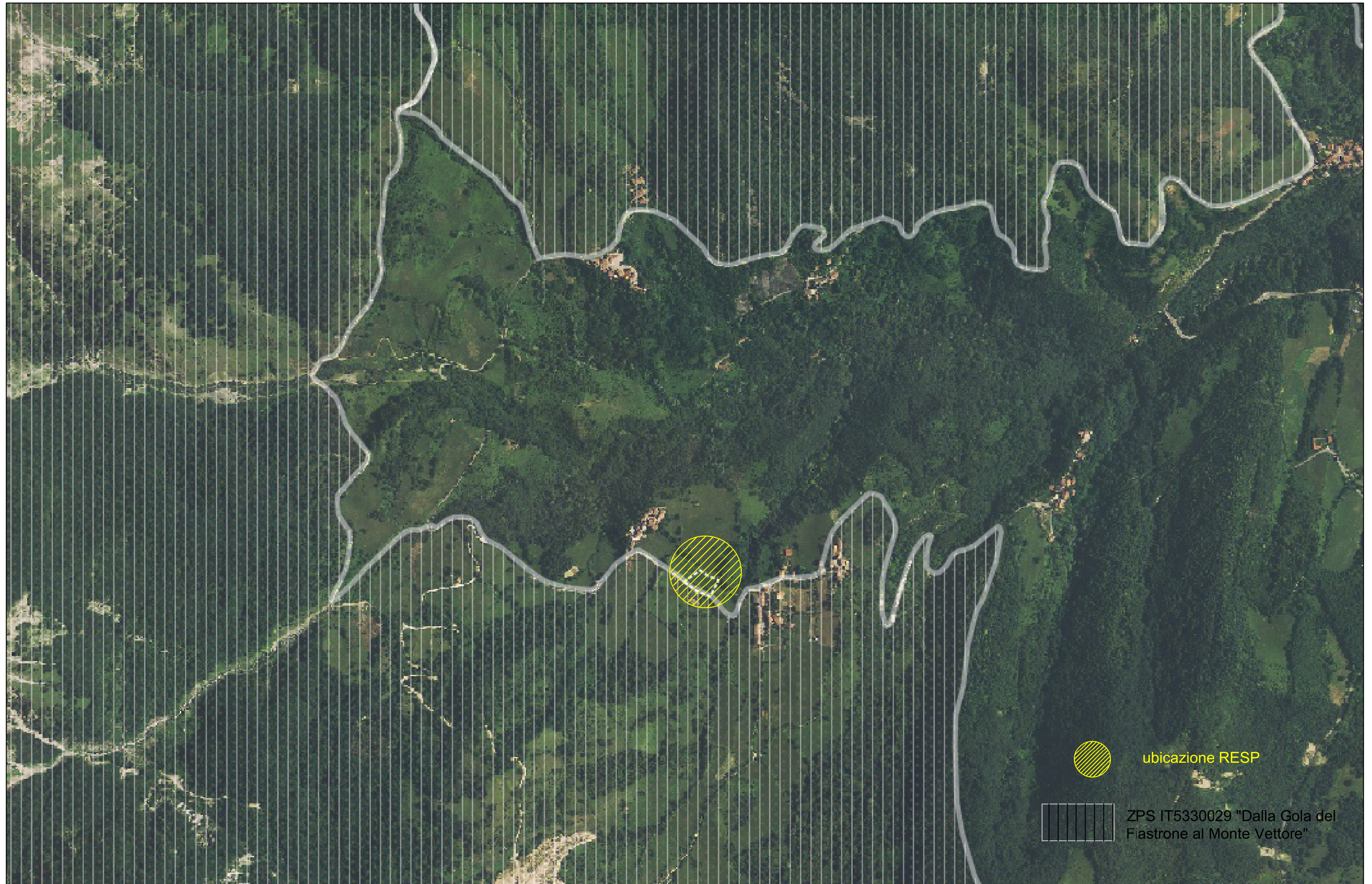
- Centri e nuclei di antica formazione
- Manufatti storici
- Ambiti specifici
- Aree degradate
- Percorsi storici
- Limiti all'edificazione
- Varchi non edificati da mantenere
- Spazi aperti da mantenere
- Margini verdi di contenimento dell'edificazione
- Presenza di antiche fortificazioni da valorizzare



AREA DI INTERVENTO



UBICAZIONE INTERVENTO SU BASE ORTOFOTO - ZSC - ZPS  
SCALA 1:10.000





PLANIMETRIA DI PROGETTO SU BASE ORTOFOTO  
SCALA 1:1000



SITO 3: PROPRIETA' COMUNE DI MONTÉGALLO

PLANIMETRIA DI PROGETTO SU BASE CATASTALE  
SCALA 1:200





## Parco Nazionale dei Monti Sibillini

*Uffici attualmente ospitati presso:*

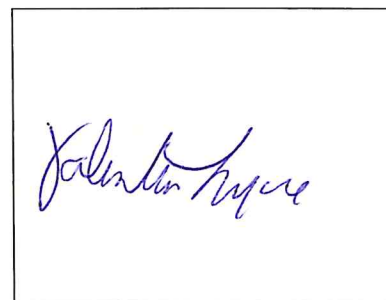
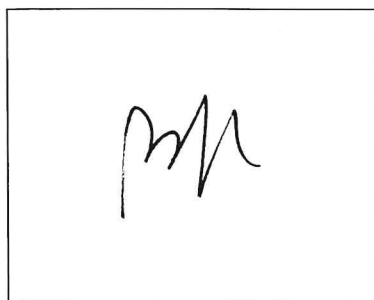
Località Il Piano  
62039 Visso (MC)  
Tel. +39 0737961563

### RIPRISTINO PUNTI TAPPA DEL GRANDE ANELLO DEI SIBILLINI

### INSTALLAZIONE DI STRUTTURE TEMPORANEE SOSTITUTIVE DEI RIFUGI ESCURSIONISTICI (RESP ED ECORESP)

### PROGETTO ESECUTIVO

PROPRIETA'	PARCO NAZIONALE DEI MONTI SIBILLINI
ELABORATO 3.1.3	FOTO STATO DI FATTO
DATA	GIUGNO 2019







Parco Nazionale



Monti Sibillini

Parco Nazionale dei Monti Sibillini

*Uffici attualmente ospitati presso:*

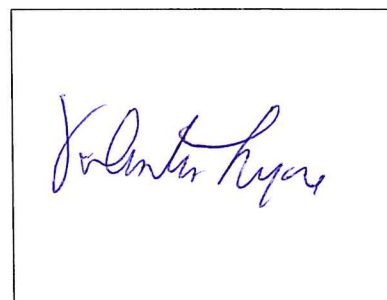
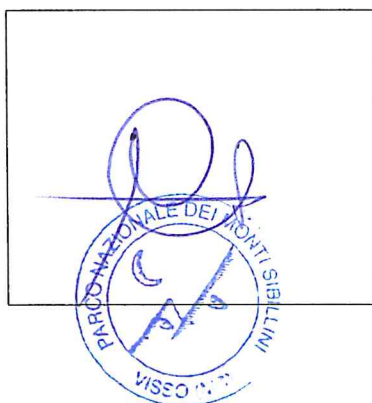
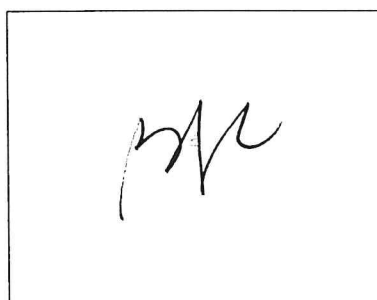
Località Il Piano  
62039 Visso (MC)  
Tel. +39 0737961563

## RIPRISTINO PUNTI TAPPA DEL GRANDE ANELLO DEI SIBILLINI

### INSTALLAZIONE DI STRUTTURE TEMPORANEE SOSTITUTIVE DEI RIFUGI ESCURSIONISTICI (RESP ED ECORESP)

#### PROGETTO ESECUTIVO

PROPRIETA'	PARCO NAZIONALE DEI MONTI SIBILLINI
ELABORATO 3.1.4	IDONEITA' PROTEZIONE CIVILE
DATA	GIUGNO 2019





REGIONE MARCHE  
Servizio Protezione Civile  
Soggetto attuatore sisma 2016



**COMUNE DI MONTEGALLO**  
Provincia di ASCOLI PICENO

**Relazione di sopralluogo per la verifica speditiva delle condizioni  
geo-idrologiche dei siti di interesse**

01 – Anagrafica area oggetto di sopralluogo			
Denominazione	STRUTTURE TEMPORANEE DA ADIBIRE A RIFUGI PER IL PARCO NAZIONALE DEI MONTI SIBILLINI		
Data del sopralluogo	08/02/2019		
Tecnici Regione Marche			
Nome/Cognome	Qualifica	Telefono	email
michele fumarola	geologo		
roberto spinsanti	geometra		
Altri soggetti presenti			
Nome/Cognome	Qualifica	Telefono	email
angelo ventura	UTC		

02 - Localizzazione	
Provincia	Ascoli Piceno
Comune	Montegallo – frazione Astorara
Indirizzo/Località	
Coordinate geografiche(Wgs 84 lon/lat in formato sessagesimale)	
42°50'14.61"N	13°18'33.98"E
Stralcio cartografico (Google-C.B.Marche)	Vedi figura n° 01 - 01b
Note	

Sede: Ancona - Via Gentile da Fabriano 3- 60125 Ancona  
Tel. 071 8064006-4177- fax 071/8062419  
Pec: [regione.marche.protciv@emarche.it](mailto:regione.marche.protciv@emarche.it)  
Mail: [servizio.protezionecivile@regione.marche.it](mailto:servizio.protezionecivile@regione.marche.it)  
[www.regione.marche.it/Regione-Utile/Protezione-Civile](http://www.regione.marche.it/Regione-Utile/Protezione-Civile)





REGIONE MARCHE  
Servizio Protezione Civile  
Soggetto attuatore sisma 2016

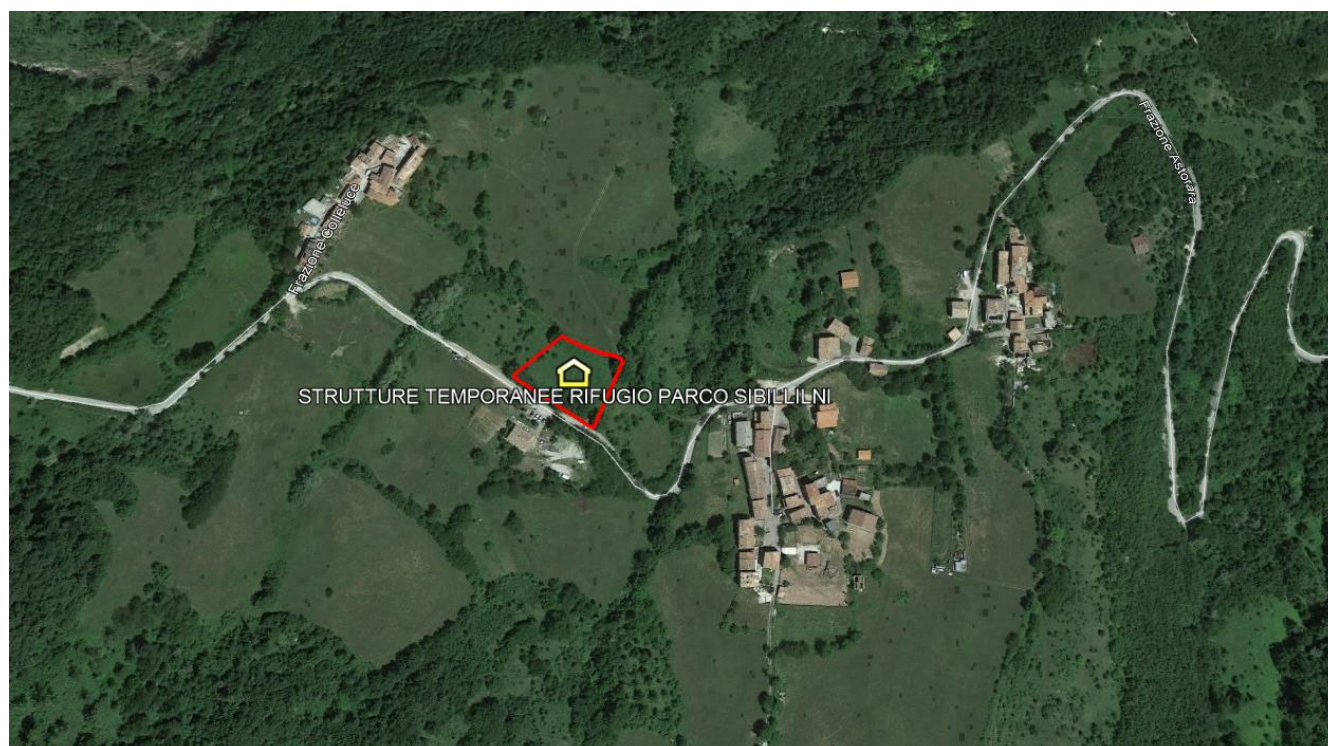


Figura n°01a-01b Localizzazione dell'area proposta per l'ubicazione strutture temp. del Parco dei Sibillini

Sede: Ancona - Via Gentile da Fabriano 3- 60125 Ancona  
Tel. 071 8064006-4177- fax 071/8062419  
Pec: [regione.marche.protciv@emarche.it](mailto:regione.marche.protciv@emarche.it)  
Mail: [servizio.protezionecivile@regione.marche.it](mailto:servizio.protezionecivile@regione.marche.it)  
[www.regione.marche.it/Regione-Utile/Protezione-Civile](http://www.regione.marche.it/Regione-Utile/Protezione-Civile)



REGIONE MARCHE  
Servizio Protezione Civile  
Soggetto attuatore sisma 2016

### 03 – Tipologia di destinazioni d'uso previste

#### Ubicazione

#### Note

Strutture temporanee da adibire a rifugi escursionistici in sostituzione di quelli danneggiati a servizio del Parco Nazionale dei Monti Sibillini.

### 04 – Confronto cartografia PAI rischio alluvionale e di frana

Dal confronto con la cartografia vigente del PAI (data di accesso alla cartografia 08/02/2019) presente sul sito dell'AdB della Regione Marche (<http://www.regione.marche.it/Regione-Utile/Paesaggio-Territorio-Urbanistica/Piano-assetto-idrogeologico/PAI-AdB-Marche-agg-2016/Cartografia>), il sito risulta non interessato da un'area codificata come a rischio frana e/o alluvione.

Fig. 2

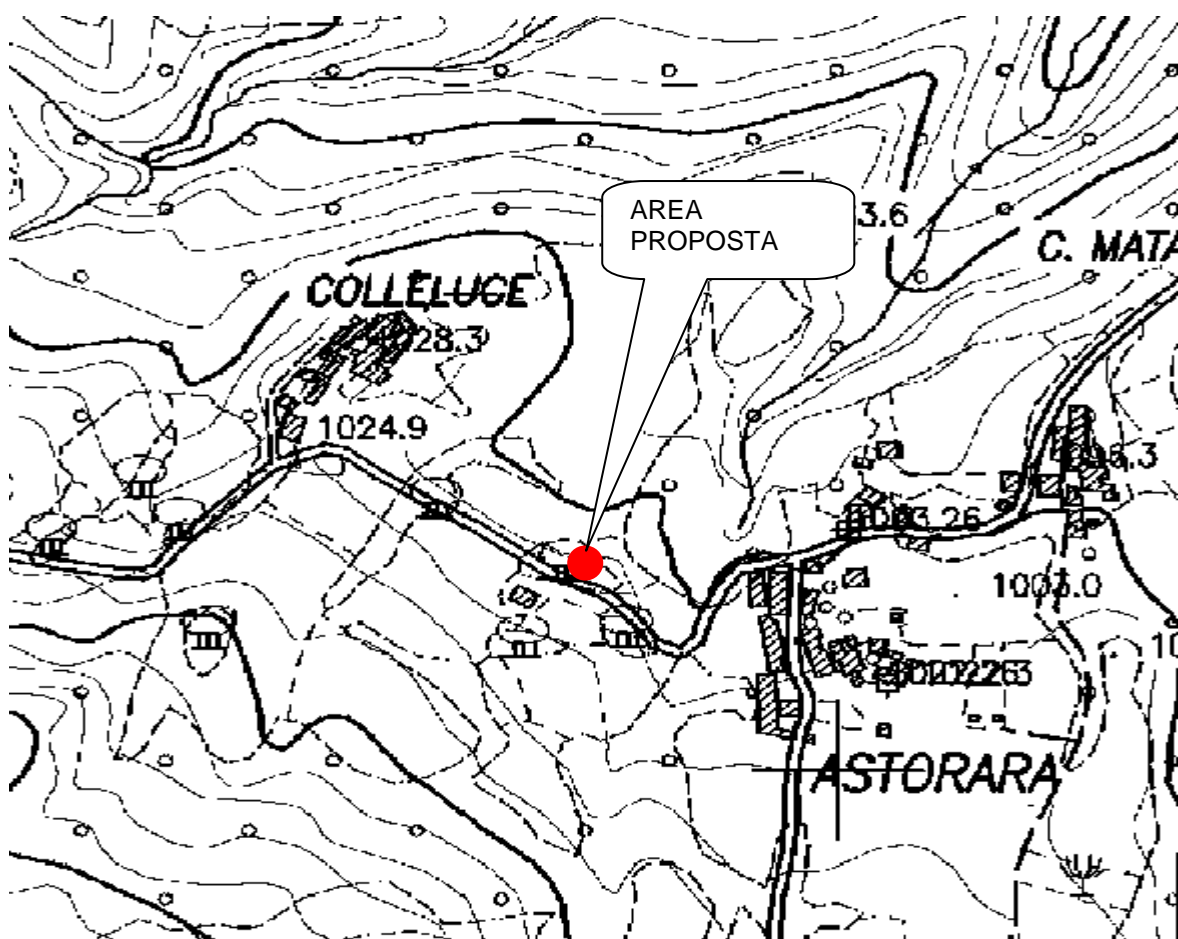


Figura n°02 – Estratto cartografia PAI

Sede: Ancona - Via Gentile da Fabriano 3- 60125 Ancona

Tel. 071 8064006-4177- fax 071/8062419

Pec: [regione.marche.protciv@emarche.it](mailto:regione.marche.protciv@emarche.it)

Mail: [servizio.protezionecivile@regione.marche.it](mailto:servizio.protezionecivile@regione.marche.it)

[www.regione.marche.it/Regione-Utile/Protezione-Civile](http://www.regione.marche.it/Regione-Utile/Protezione-Civile)





REGIONE MARCHE  
Servizio Protezione Civile  
Soggetto attuatore sisma 2016

### 05 – Confronto dati IFFI

Il confronto con la cartografia delle frane riportate nel progetto IFFI è stato eseguito direttamente con l'accesso al sito web dell'Inventario dei Fenomeni Franosi in Italia (<http://pcn.minambiente.it/viewer/>, data di accesso 08/02/2019). Dal confronto con la cartografia IFFI, il perimetro del sito risulta non interessato da poligoni relativi a fenomeni franosi.

Vedi figura n°03

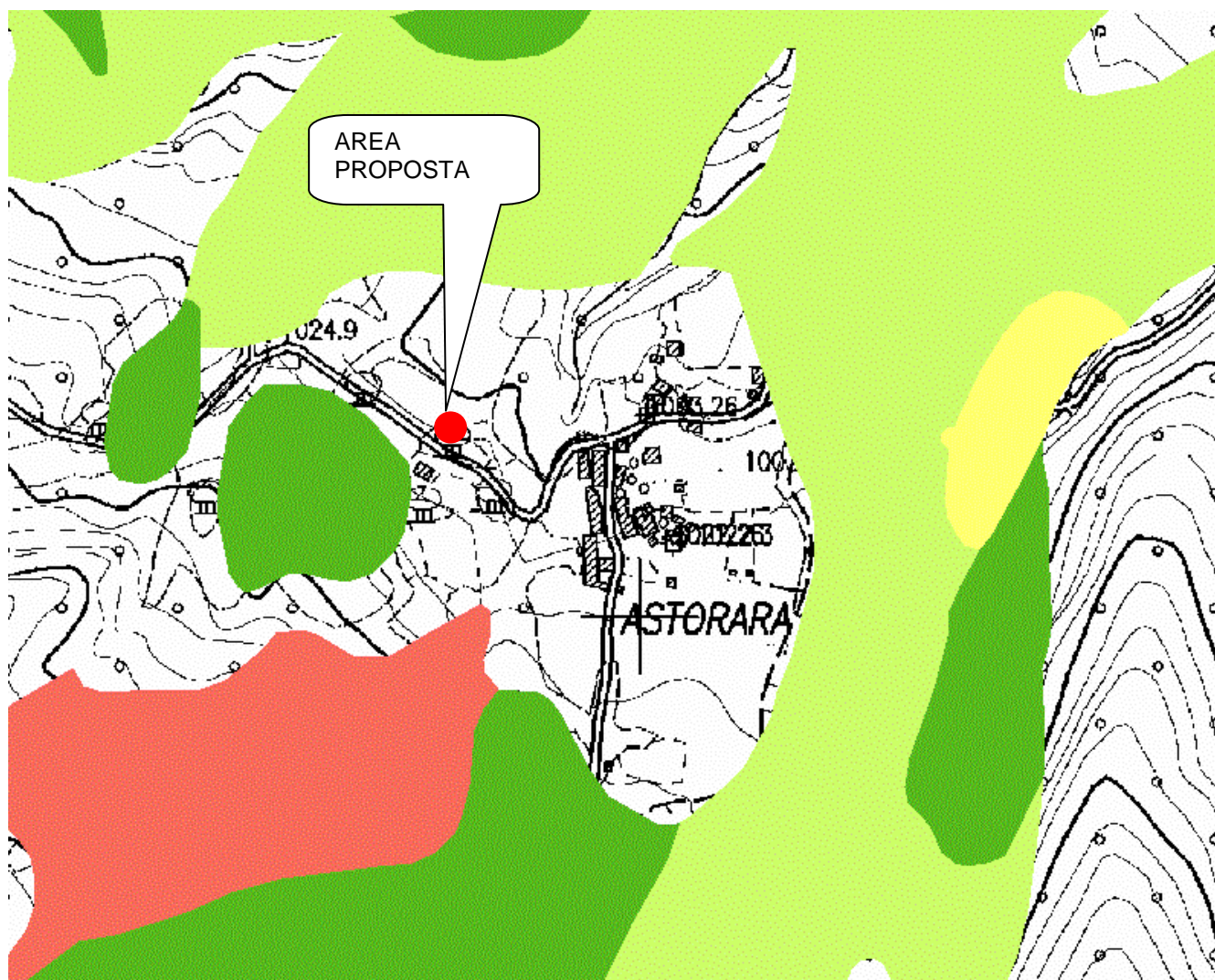


Figura n°03 –Estratto della cartografia IFFI

Sede: Ancona - Via Gentile da Fabriano 3- 60125 Ancona  
Tel. 071 8064006-4177- fax 071/8062419  
Pec: [regione.marche.protciv@emarche.it](mailto:regione.marche.protciv@emarche.it)  
Mail: [servizio.protezionecivile@regione.marche.it](mailto:servizio.protezionecivile@regione.marche.it)  
[www.regione.marche.it/Regione-Utile/Protezione-Civile](http://www.regione.marche.it/Regione-Utile/Protezione-Civile)



REGIONE MARCHE  
Servizio Protezione Civile  
Soggetto attuatore sisma 2016

## 06 – Morfologia e pericoli di alluvionamento

Il sito è ubicato in una area con pendenze: blande  
Esposizione:  
Conformazione dell'area: rettangolare  
Utilizzazione attuale dell'area: uso pubblico

## 07 –Pericoli geologici e idrogeologici

Nessuno

Figg. 4 e 5

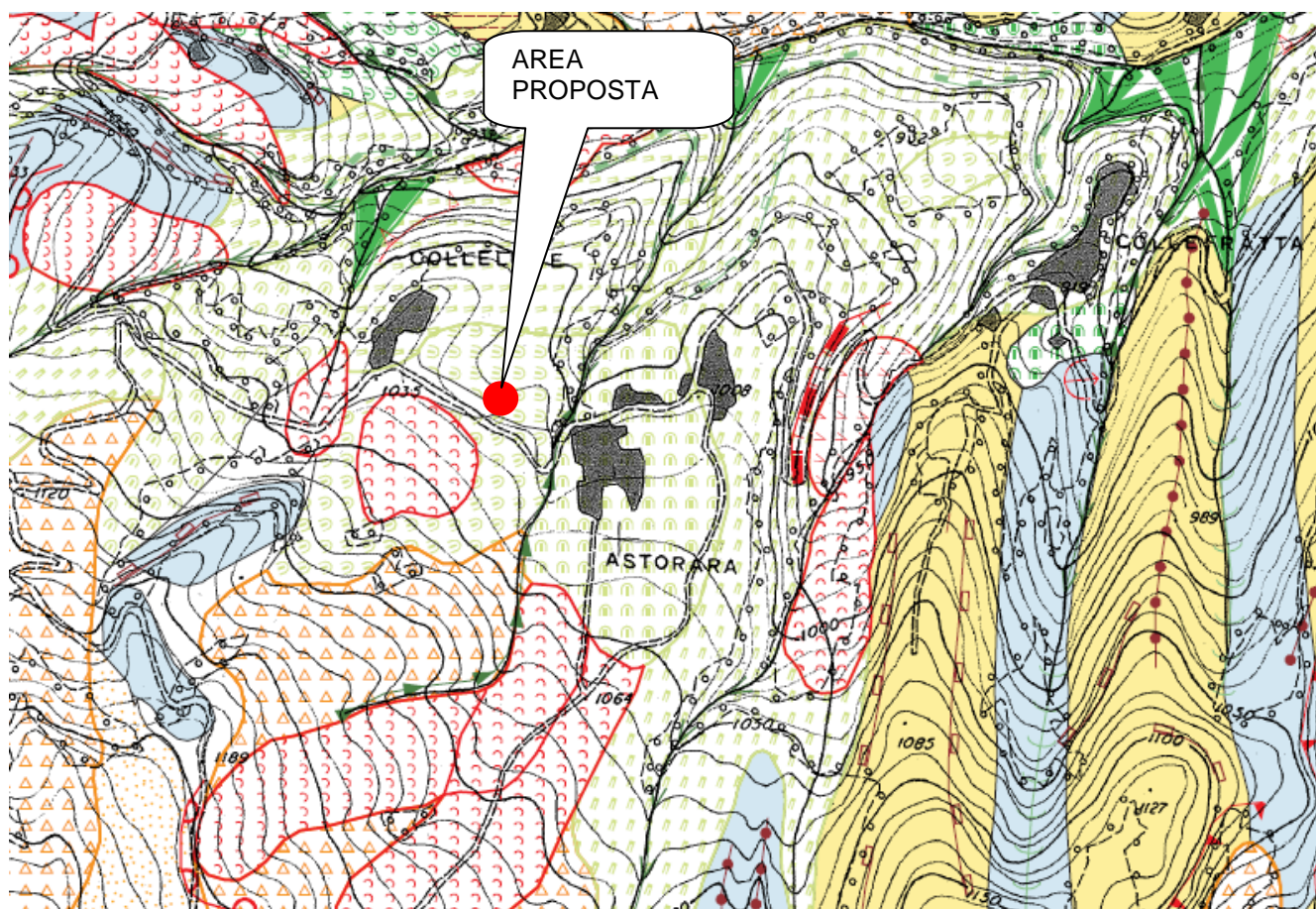


Figura n°04 – Estratto della carta geomorfologica – CTR 325160

Sede: Ancona - Via Gentile da Fabriano 3- 60125 Ancona  
Tel. 071 8064006-4177- fax 071/8062419  
Pec: [regione.marche.protciv@emarche.it](mailto:regione.marche.protciv@emarche.it)  
Mail: [servizio.protezionecivile@regione.marche.it](mailto:servizio.protezionecivile@regione.marche.it)  
[www.regione.marche.it/Regione-Utile/Protezione-Civile](http://www.regione.marche.it/Regione-Utile/Protezione-Civile)





## 08 – Rilievo geologico speditivo

**Fig. 5**

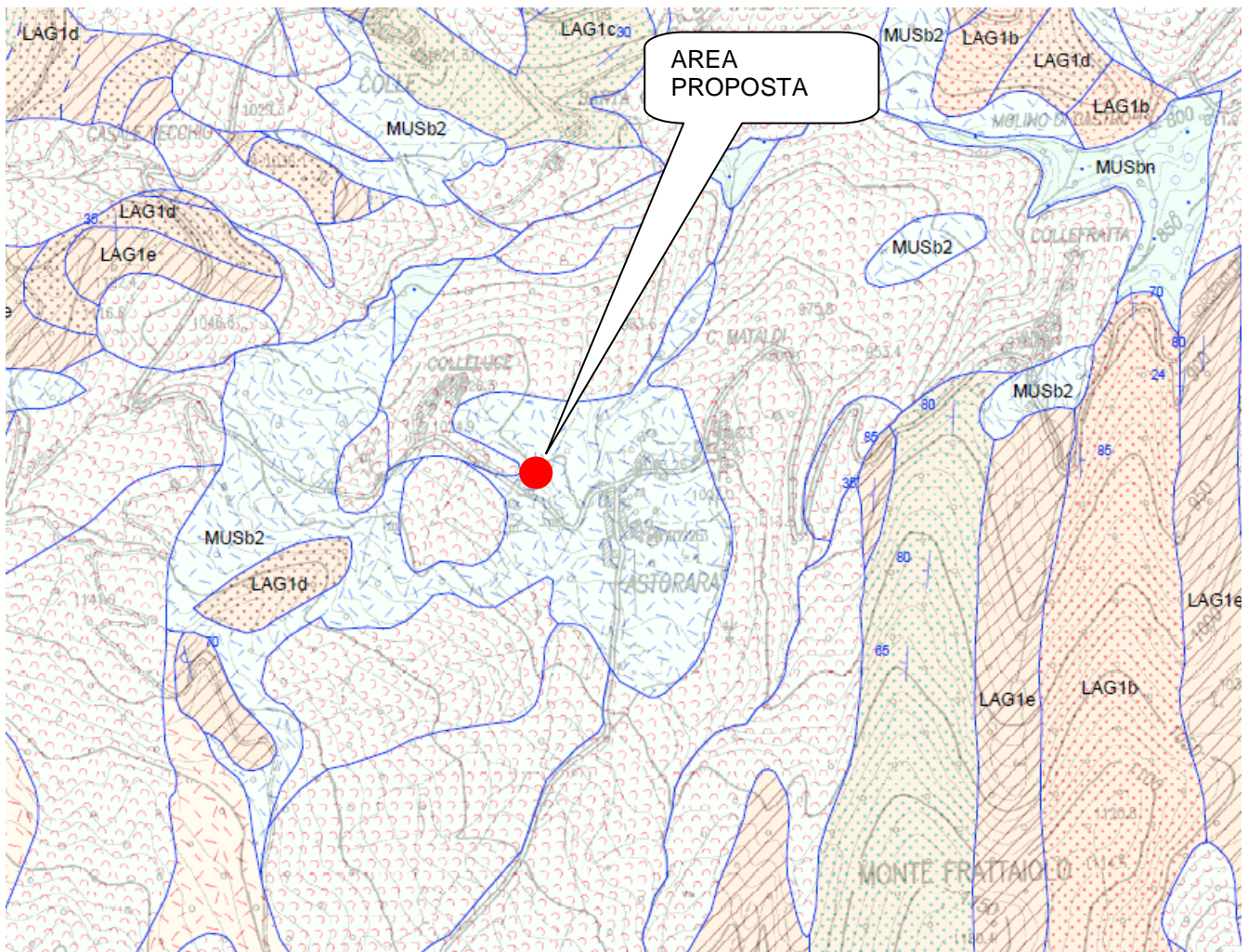


Figura n°05 - Estratto della carta geologica in scala 1:10.000 della regione Marche --- CTR 325160

Sede: Ancona - Via Gentile da Fabriano 3- 60125 Ancona  
Tel. 071 8064006-4177- fax 071/8062419  
Pec: [regione.marche.protciv@emarche.it](mailto:regione.marche.protciv@emarche.it)  
Mail: [servizio.protezionecivile@regione.marche.it](mailto:servizio.protezionecivile@regione.marche.it)  
[www.regione.marche.it/Regione-Utile/Protezione-Civile](http://www.regione.marche.it/Regione-Utile/Protezione-Civile)





REGIONE MARCHE  
Servizio Protezione Civile  
Soggetto attuatore sisma 2016

#### 09 – Descrizione viabilità di accesso, vie di fuga, interferenze

Il sito è facilmente raggiungibile e accessibile dalla viabilità esistente.

#### 10 – Sintesi criticità riscontrate e misure e/o interventi provvisori proposti/note

Nessuna.

#### 11 – Parere finale

☐ Idoneo

☒ Idoneo con le seguenti prescrizioni:

- 1 – Utilizzare solamente la porzione pianeggiante e parzialmente attrezzata con lampioni;
- 2 – Regimare le acque superficiali provenienti da monte;
- 3 – Evitare sbancamenti e movimenti terra significativi.

☐ Non idoneo



REGIONE MARCHE  
Servizio Protezione Civile  
Soggetto attuatore sisma 2016



Foto Area



Sede: Ancona - Via Gentile da Fabriano 3- 60125 Ancona  
Tel. 071 8064006-4177- fax 071/8062419  
Pec: [regione.marche.protciv@emarche.it](mailto:regione.marche.protciv@emarche.it)  
Mail: [servizio.protezionecivile@regione.marche.it](mailto:servizio.protezionecivile@regione.marche.it)  
[www.regione.marche.it/Regione-Utile/Protezione-Civile](http://www.regione.marche.it/Regione-Utile/Protezione-Civile)

Parco Nazionale



Monti Sibillini

Parco Nazionale dei Monti Sibillini

Uffici attualmente ospitati presso:

Località Il Piano

62039 Visso (MC)

Tel. +39 0737961563

## RIPRISTINO PUNTI TAPPA DEL GRANDE ANELLO DEI SIBILLINI

### INSTALLAZIONE DI STRUTTURE TEMPORANEE SOSTITUTIVE DEI RIFUGI ESCURSIONISTICI (RESP ED ECORESP)

## PROGETTO ESECUTIVO

PROPRIETA'	PARCO NAZIONALE DEI MONTI SIBILLINI
ELABORATO 3.1.5	COMODATO D'USO
DATA	GIUGNO 2019



**CONTRATTO CONCESSIONE IN COMODATO D'USO GRATUITO AL PARCO NAZIONALE DEI MONTI SIBILLINI DELL'AREA SITA IN MONTEGALLO TRA LE FRAZIONI DI ASTORARA E COLLELUCE**

TRA:

Il Comune di Montegallo, nel seguito "Comune" o "Comodante", con sede in fraz. Balzo Piazza Taliani n.5 (CF Ente 00357070440) e rappresentato da Sergio Fabiani, nato a Montegallo il 5.07.1952 e domiciliato per la sua carica a Montegallo, presso la sede Comunale, autorizzato alla stipula in esecuzione della Delibera di Giunta Comunale n. 32 del 14.05.2019 Dichiarata immediatamente eseguibile a norma di legge;

E

Il Parco Nazionale dei Monti Sibillini, di seguito denominato "Parco" o "Comodatario", con sede in Visso, P.zza del Forno, 1 - (CF dell'Ente: 90005440434) e rappresentato dal Direttore Carlo Bifulco, nato a Napoli il 04.10.1955 e domiciliato per la sua carica a Visso, presso la sede del Parco, autorizzato alla stipula del presente atto ai sensi e per gli effetti del D.Lgs 165/2001

**PREMESSO CHE**

Lo schema di contratto è stato rispettivamente approvato come segue:

Parco Nazionale dei Monti Sibillini: DD. n.214 del 15.05.2019

Comune di Montegallo DGC n. 32 del 14.05.2019

Il Parco è beneficiario di un finanziamento di € 300.000 del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio edel Mare (MA TTM) destinato alla "Riattivazione del sistema di fruizione del Parco" - prot. 14652 del 07.07.2017 acquisito al protocollo del Parco il 10.07.2017 al n. 3448;

Tra gli interventi oggetti del finanziamento rientra il progetto di "ripristino dei Punti Tappa del Grande Anello dei Sibillini, mediante la realizzazione di strutture temporanee provvisorie", oggetto della presente convenzione. Per ogni punto tappa è stato finanziato dal MATTM l'acquisto e il posizionamento di mini bungalows (denominati RESP = "Rifugi Escursionistici Provvisori") e relativi servizi igienici;

In data 09.07.2018 Comune e Parco hanno sottoscritto un accordo per la realizzazione del progetto di ripristino dei Punti Tappa del Grande Anello dei Sibillini mediante la realizzazione di strutture temporanee provvisorie;

Il Capo Dipartimento della Protezione Civile, con Ordinanza n.553 del 31.10.2018 pubblicata in G.U. n.262 del 10.11.2018 (art.3), ha individuato il Parco Nazionale dei Monti Sibillini, soggetto attuatore sisma limitatamente alla realizzazione delle strutture in parola, dotandolo dei poteri di cui all'art.3, co.5 dell'ordinanza 394/2016, concedendo allo stesso un finanziamento di €89.174,00 per l'esecuzione delle opere di urbanizzazione;

L'area da destinare al progetto è riportata al catasto terreni del Comune di Montegallo al Foglio 23 particella n.523, ed è stata condivisa mediante scambio di corrispondenza (Parco Nazionale dei Monti Sibillini nota n.7379 del 14.11.2018 - Comune di Montegallo nota n.9411 del 21.12.2018);

Con nota n.8245 del 21.12.2018 è stata avviata l'attività di verifica dell'area ovvero di congruità economica della soluzione proposta prevista all'art. 3 comma 2 dell'ordinanza 553 del 31.10.2018; A seguito delle verifiche e valutazioni effettuate dai tecnici della Protezione Civile Regionale, in data 04.03.2019 con nota acquisita al protocollo del Parco n. 1360, l'area è stata riconosciuta idonea con prescrizioni.

Tutto ciò premesso

**SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE:**

#### ART. 1

Il Comune di Montegallo, come sopra rappresentato, concede in comodato gratuito al Parco Nazionale dei Monti Sibillini, con sede in Visso (MC) C.F. 90005440434, che, come sopra rappresentato, accetta, l'uso dell'area, sita tra le frazioni di Astorara e Colleluce nel Comune di Montegallo (AP) e identificata catastalmente al fg. 23 part. 523 identificata catastalmente al fg. 23 part. 523 (per un totale di mq. 2.500 circa) e individuata a mezzo di tratteggio nell'allegata planimetria, che della presente forma parte integrante e sostanziale, (All. "A").

#### ART. 2

L'area oggetto del presente atto viene concessa in comodato d'uso gratuito per anni 10 a decorrere dalla data della firma del presente atto.

Alla scadenza del contratto il Parco si obbliga alla restituzione del terreno in oggetto al Comune alle medesime condizioni, fatto salvo quanto previsto dal successivo art. 6.

L'eventuale estensione del contratto per un periodo successivo alla scadenza del presente atto sarà oggetto di un apposito nuovo contratto.

#### ART. 3

L'area sarà utilizzata dal Parco Nazionale dei Monti Sibillini, comodatario, per la realizzazione di un complesso ricettivo configurabile come delocalizzazione del Rifugio di Colle di Montegallo.

Il progetto prevede l'installazione di n.3 strutture prefabbricate e garantirà un'ospitalità di circa 10 persone. Si riportano in tabella i dettagli di progetto e si allega planimetria di progetto preliminare (All. "B").

Rifugi da delocalizzare	Identificativo sito	Località	Superficie di progetto [mq]	Ospitalità di progetto [posti letto]	Dettaglio strutture
Rifugio di Colle di Montegallo	Sito 3	Montegallo (AP)	50	10	1 RESP 4 1 RESP 6 1 ECORESP

La planimetria di progetto potrà subire modifiche nelle successive fasi di progettazione finalizzate all'ottimizzazione degli spazi e alla riduzione degli oneri di urbanizzazione. Il rilascio del titolo edilizio necessario per la realizzazione del progetto costituirà autorizzazione del comodante - proprietario all'esecuzione delle opere.

L'area e il complesso ricettivo, come realizzato dal Parco, potranno essere concessi in gestione a terzi previo consenso del comodante. Secondo le indicazioni di cui alla Delibera di consiglio Direttivo 39/2017, potrà essere demandato al Comune, se nella sua volontà, il potere di adottare i provvedimenti conseguenti finalizzati all'affidamento in gestione temporanea dei manufatti realizzati e dell'area. La definizione delle modalità di affidamento saranno concordate dalle parti.

Il Parco Nazionale dei Monti Sibillini, a norma dell'art. 1804 del Codice Civile, è tenuta a custodire e conservare l'area con la diligenza del buon padre di famiglia. Ai sensi del medesimo articolo, se il comodatario non adempie gli obblighi suddetti, il comodante può chiedere l'immediata restituzione dell'area, oltre al risarcimento del danno.

#### ART. 4

Il Parco dovrà farsi carico delle spese di manutenzione ordinaria da sostenere per il godimento e la conservazione del terreno ed accessori, compresi gli oneri per allacci alla rete degli enti gestori, necessari per la successiva gestione dell'area.

Per ogni miglioramento al bene non concordato dalle parti, il comodante non è tenuto ad alcun rimborso.

#### ART. 5

Il Comune comodante si riserva la facoltà di revocare il presente comodato qualora l'area venga utilizzata per scopi diversi da quelli previsti dal precedente art. 3. In tali ipotesi l'esercizio della facoltà di revoca non richiederà alcun preavviso da parte del Comune e la stessa sarà immediatamente efficace dal momento della avvenuta comunicazione al comodatario.

Il Comune comodante si riserva altresì la facoltà di revocare il presente comodato per motivi di pubblica utilità ed in qualsiasi momento. In tal caso il Comune comunicherà la data del recesso con lettera Raccomandata A.R. da inviarsi con anticipo di almeno tre mesi.

Il Comodatario potrà recedere dal presente contratto in qualunque momento, dandone idonea comunicazione scritta al Comune proprietario e provvedendo alla formale riconsegna dell'area.

#### **ART. 6**

Al termine della scadenza del Comodato o alla data del recesso di cui al precedente articolo, l'area dovrà essere restituita al Comune libera dalle strutture temporanee.

Le opere di urbanizzazione eseguite dal Parco resteranno acquisite dal Comodante senza obbligo di compenso, fatto salvo il diritto del comodante stesso di richiedere la rimissione in pristino del terreno.

#### **ART. 7**

Il comodatario garantisce il comodante contro i danni che a questo possano derivare da fatto, omissione o colpa propri o di terzi in genere e lo solleva da ogni responsabilità nei confronti propri e di terzi per eventuali danni a beni di proprietà del comodatario o di terzi ospiti delle strutture ricettive.

#### **ART. 8**

Per quanto non previsto dal presente atto si applicano le disposizioni di cui agli artt. 1803 e seguenti del Codice Civile e la normativa vigente.

#### **ART. 9**

Il Parco dichiara di aver preso visione dell'area oggetto del presente comodato e di ritenerla idonea all'uso convenuto.

Il comodatario dichiara pertanto di rinunciare ad ogni garanzia per vizi occulti ad esclusione di quanto stabilito negli articoli 1812 e 1229 del c.c.

#### **ART. 10**

Le parti eleggono espressamente domicilio legale come in appresso indicato:

- il Comune di Montegallo, Comodante, (C.F. n° 00357070440) presso fraz. Balzo Piazza Taliani n.5

- il Parco Nazionale dei Monti Sibillini, con sede in Visso (MC), Comodatario (codice fiscale C.F. 90005440434) ai fini di questo contratto, presso Piazza del Forno, 1 - Visso.

In caso di controversie il foro competente ed esclusivo è quello di Macerata.

#### **ART. 11**

Tutte le spese inerenti e conseguenti al presente atto saranno a carico del comodatario.

#### **ART. 12**

Il presente atto è esente dall'imposta di bollo, ai sensi del D.P.R. 642/72, Tabella B, art. 16. Non è soggetto a registrazione a norma del D.P.R. 26/4/1986 n. 131.

#### **ART. 13**

Le parti si impegnano reciprocamente a trattare e a custodire i dati e le informazioni, sia su supporto cartaceo sia su supporto informatico, relativi alle attività di cui al presente atto, in conformità alle disposizioni contenute nel D.lgs. 196/2003 (codice in materia di protezione dei dati personali) e GDPR 679/2016 (Regolamento Europeo sulla protezione dei dati personali), per finalità unicamente connesse al presente atto.

I titolari del Trattamento sono:

il Parco Nazionale dei Monti Sibillini – Piazza del Forno, 1 – 62039 Visso (MC) - CF: 90005440434 P.IVA: 01219270434 e il responsabile della protezione dei dati è identificato nella persona del Direttore, Ing. Carlo Bifulco

il Comune di Montegallo – Fraz. Balzo Piazza Taliani, 5 – 63094 Montegallo (AP) - C.F. n° 00357070440 e P.iva: 00357070440 – ha nominato a mezzo Unione Montana del Tronto e Valfluvione la Ditta Fidoka s.r.l. con sede legale in Ripe di S. Ginesio (MC) Via Val di Fiastra n.6, nella persona di Dott. Claudio Cimarossa, CMRCLD88L01E783X, Responsabile della protezione dei dati (D P O). Email: RPD@umtronto.it

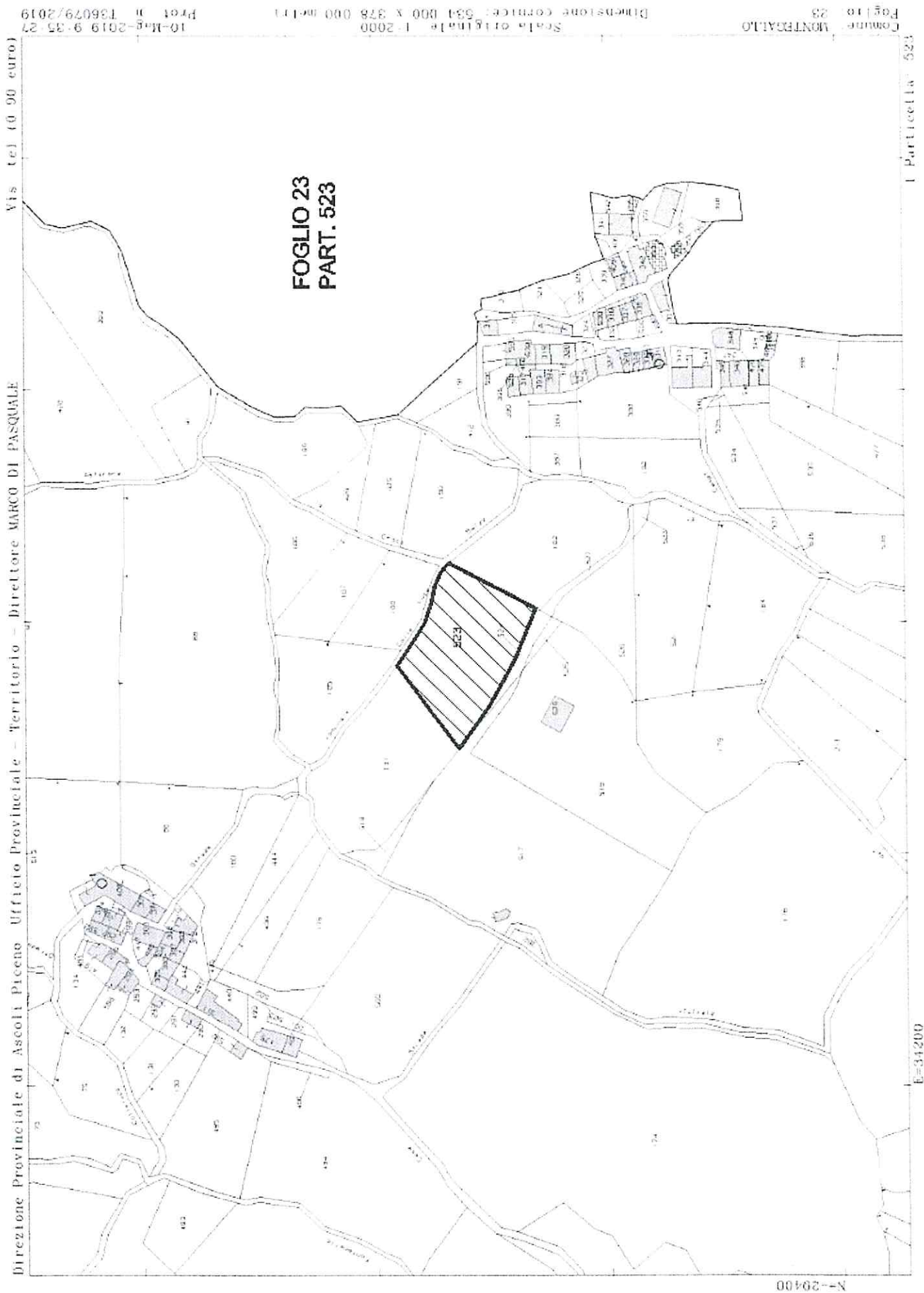
Per il Comune di Montegallo

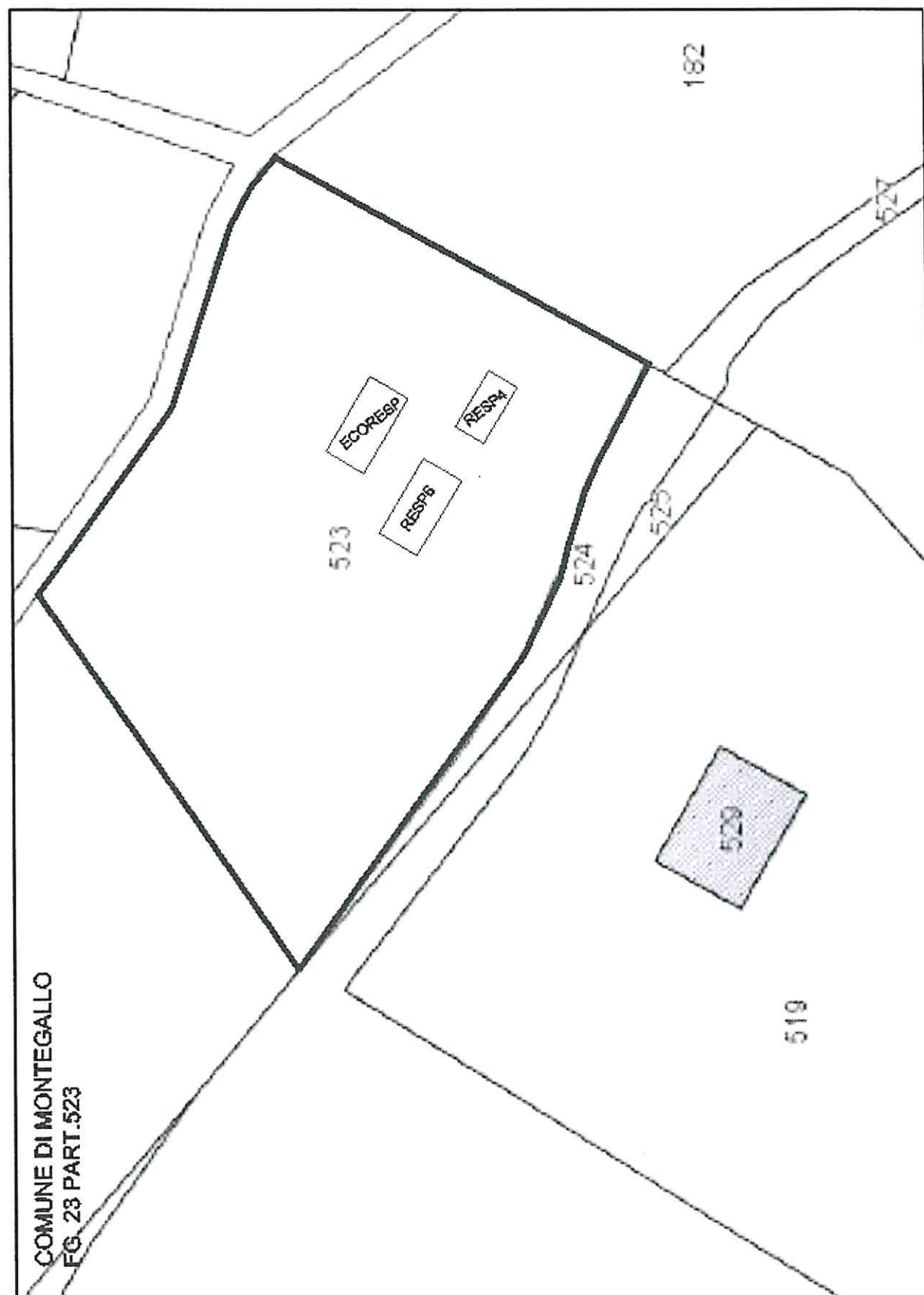
*Sindaco Sergio Fabiani*

Per il Parco Nazionale dei Monti Sibillini

*Ing. Carlo Bifulco*

Il presente accordo è firmato digitalmente ai sensi del D.P.R. 445/2000 e del D.Lgs. 82/2005 e norme collegate. Detta modalità sostituisce il testo cartaceo e la firma autografa













# Rapporto di verifica

Nome file: COMODATO Montegallo.pdf.p7m

Data di verifica: 13/06/2019 11:25:32

Liv.	Firmatario	Autorità emittente	Pagina	Esito
1	 FABIANI SERGIO	ArubaPEC S.p.A. NG CA 3	2	
2	 Bifulco Carlo	ArubaPEC S.p.A. NG CA 3	3	
	Appendice A		4	

- 
-  **Firma valida**  
La Firma è in formato p7m  
Data-ora di firma dichiarata dal firmatario: 27/05/2019 10:40:09 UTC
-  **Il certificato è attendibile**  
Verifica alla data 13/06/2019 11:25:32 CEST
-  **Il certificato non risulta revocato**
-  **Il certificato ha validità legale**  
Il certificato è conforme alla direttiva europea 1999/93/EC.  
Il certificato è conservato dalla CA per almeno 20 anni.  
La chiave privata associata al certificato è memorizzata in un dispositivo sicuro conforme alla direttiva europea 1999/93/EC.

**Dettagli certificato**

Nome e Cognome del soggetto: **FABIANI SERGIO**  
Codice fiscale: **FBNSRG52L05F516C**  
Società: **non presente**  
Nazione: **IT**  
Numero di serie: **1cc366e3dabe73769a96d756b6454ba6**  
Autorità emittente: **ArubaPEC S.p.A. NG CA 3**  
Utilizzo chiavi: **nonRepudiation**  
Policies: **1.3.6.1.4.1.29741.1.1.1;CPS URI: <https://ca.arubapec.it/cps.html>;**  
Validità: **dal 03/10/2017 00:00:00 UTC al 02/10/2020 23:59:59 UTC**  
Il certificato è qualificato  
Il certificato è valido

- 
-  **Firma valida**  
La Firma è in formato p7m  
Data-ora di firma dichiarata dal firmatario: 27/05/2019 10:19:10 UTC
-  **Il certificato è attendibile**  
Verifica alla data 13/06/2019 11:25:32 CEST
-  **Il certificato non risulta revocato**
-  **Il certificato ha validità legale**  
Il certificato è conforme alla direttiva europea 1999/93/EC.  
Il certificato è conservato dalla CA per almeno 20 anni.  
La chiave privata associata al certificato è memorizzata in un dispositivo sicuro conforme alla direttiva europea 1999/93/EC.

**Dettagli certificato**

Nome e Cognome del soggetto: **Bifulco Carlo**  
Codice fiscale: **BFLCRL55R04F839J**  
Società: **non presente**  
Nazione: **IT**  
Numero di serie: **78f8894099486cd4d7cdb14af617aa1f**  
Autorità emittente: **ArubaPEC S.p.A. NG CA 3**  
Utilizzo chiavi: **nonRepudiation**  
Policies: **1.3.6.1.4.1.29741.1.1.1;CPS URI: <https://ca.arubapec.it/cps.html>;**  
Validità: **dal 27/09/2016 00:00:00 UTC al 27/09/2019 23:59:59 UTC**  
Il certificato è qualificato  
Il certificato è valido

## Appendice A

### A.1 Certificati delle autorità radice (CA)

#### A.1.1 ArubaPEC S.p.A. NG CA 3

Nome e Cognome del soggetto: ArubaPEC S.p.A. NG CA 3

Nazione: **Non disponibile**

Numero di serie: **6cad805e30383cc586f31fab2f6e95f7**

dal **22/10/2010 00:00:00 UTC** al **22/10/2030 23:59:59 UTC**



Parco Nazionale



Monti Sibillini

Parco Nazionale dei Monti Sibillini

Uffici attualmente ospitati presso:

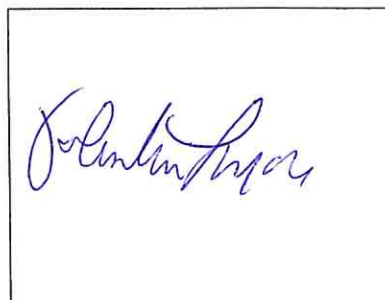
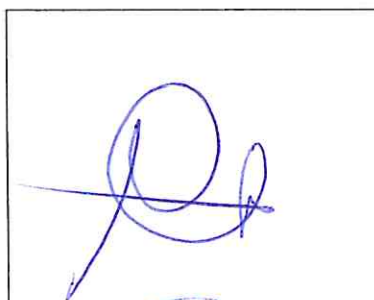
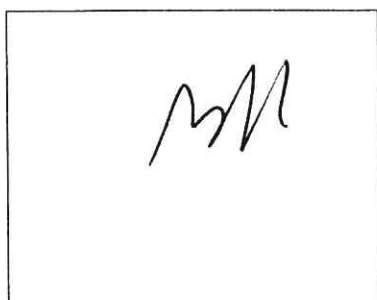
Località Il Piano  
62039 Visso (MC)  
Tel. +39 0737961563

## RIPRISTINO PUNTI TAPPA DEL GRANDE ANELLO DEI SIBILLINI

### INSTALLAZIONE DI STRUTTURE TEMPORANEE SOSTITUTIVE DEI RIFUGI ESCURSIONISTICI (RESP ED ECORESP)

#### PROGETTO ESECUTIVO

PROPRIETA'	PARCO NAZIONALE DEI MONTI SIBILLINI
ELABORATO 3.1.6	SCHEDA AEDES E INAGIBILITA' RIFUGIO DI COLLE
DATA	GIUGNO 2019





# COMUNE DI MONTEGALLO

(Provincia di Ascoli Piceno)

Frazione Balzo Piazza Taliani n°5 – 63094 Montegallo (AP) – Tel.0736.806122 – Fax 0736.806102 – P. Iva 00357070440  
E-mail [info posta@comune.montegallo.ap.it](mailto:info posta@comune.montegallo.ap.it) Sito web [www.comune.montegallo.ap.it](http://www.comune.montegallo.ap.it)

## ORDINANZA

Registro Generale n. 103 del 20/04/2018

Registro particolare n. 103 del 20/04/2018

Prot. n. 3305 del 20/04/2018

## ORDINANZA DI INAGIBILITA' IMMOBILE POSTO NELLA FRAZIONE DI COLLE – FOGLIO N. 18 PART. N. 334

### IL SINDACO

#### PREMESSO che:

- in data 24/08/2016 si è verificato un evento sismico di mag. 6.0 della scala Richter che ha interessato in modo considerevole il territorio delle regioni Abruzzo, Lazio, Marche e Umbria tra cui il Comune di Montegallo;
- nella serata del 26/10/2016 il territorio comunale è stato interessato da altre due fortissime scosse che hanno causato nuovi ingenti danni e molta apprensione tra la popolazione;
- in data 30/10/2016 si è verificato un ulteriore evento sismico di mag. 6.5 che ha interessato in modo considerevole il territorio Comunale;
- in conseguenza di tale fenomeno si è verificata una grave situazione di emergenza comunale;
- con delibera del Consiglio dei Ministri è stato dichiarato, ai sensi e per gli effetti dell'art. 5, commi 1 e 1-bis, della Legge 24 febbraio 1992, n. 225 e ss.mm.ii., per la durata di 180 giorni, ossia fino al 21 febbraio 2017, lo stato di emergenza per il sisma del 24 agosto 2016 che ha colpito il territorio delle regioni Abruzzo, Lazio, Marche e Umbria;
- con delibera del Consiglio dei Ministri del 27 ottobre 2016, sono stati estesi, in conseguenza degli ulteriori eccezionali eventi sismici che hanno colpito nuovamente i territori delle Regioni Lazio, Marche, Umbria e Abruzzo in data 26 ottobre 2016, gli effetti dello stato di emergenza dichiarato con la citata delibera del Consiglio dei ministri del 25 agosto 2016;
- con delibera del Consiglio dei Ministri del 31 ottobre 2016, sono stati ulteriormente estesi, in conseguenza dei nuovi ed eccezionali eventi sismici che hanno colpito i territori delle Regioni Lazio, Marche, Umbria e Abruzzo in data 30 ottobre 2016, gli effetti dello stato di emergenza dichiarato con la predetta delibera del 25 agosto 2016;
- risulta in corso una campagna di sopralluoghi secondo le procedure in materia.

**CONSIDERATO** che è ancora in atto attività sismica con la frequente ripetizione di scosse e che si rende necessario porre in essere ogni azione utile a consentire la tutela degli interessi fondamentali della popolazione, in particolare all' integrità della vita e del patrimonio pubblico e privato.

#### VISTE le ordinanze:

- N. 388 della Presidenza del Consiglio dei Ministri "primi provvedimenti urgenti di protezione civile conseguenti all'eccezionale evento sismico che ha colpito il territorio delle Regioni Lazio, Marche, Umbria e Abruzzo il 24 agosto 2016";
- N. 389 della Presidenza del Consiglio dei Ministri "ulteriori provvedimenti di protezione civile conseguenti all'eccezionale evento sismico che ha colpito il territorio delle Regioni Lazio, Marche, Umbria e Abruzzo il 24 agosto 2016";
- N. 391 della Presidenza del Consiglio dei Ministri "Ulteriori interventi urgenti di protezione civile conseguenti all'eccezionale evento sismico che ha colpito il territorio del Regioni Lazio, Marche, Umbria e Abruzzo il 24 agosto 2016";
- N. 392 della Presidenza del Consiglio dei Ministri "Ulteriori interventi urgenti di protezione civile conseguenti all'eccezionale evento sismico che ha colpito il territorio del Regioni Lazio, Marche, Umbria e Abruzzo il 24 agosto 2016".

**VISTA** l'ordinanza del Capo del Dipartimento della protezione civile della Presidenza del Consiglio dei ministri n. 400 del 31 ottobre 2016, adottata in attuazione delle deliberazioni del Consiglio dei Ministri del 27 ottobre e del 31 ottobre 2016;

**VISTO** il DPCM del 28 agosto 2016;

**VISTE** le precedenti ordinanze sindacali prot. n. 4087 e 4088 del 25/08/2016 e successiva prot. n. 5225 del 07/09/2016;

**VISTA** l'ordinanza sindacale n. 165 del 12/11/2016 prot. n. 7918 ad oggetto "Emergenza sisma 2016 – Individuazione delle "Zone Rosse" nel Comune di Montegallo";

**RITENUTA** la necessità di adottare provvedimenti contingibili e urgenti per garantire l'incolumità della popolazione evitandone l'esposizione a pericoli di crolli;

**VISTO** l'art. 15 della Legge 24 febbraio 1992 n. 225 e ss.mm.ii.;

**VISTA** la Legge 241/90 e ss.mm.ii.;

**VISTI** gli artt. 50 e 54 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000 n. 267;

**VISTO** il vigente Statuto Comunale;

**RAVVISATA** la necessità di disporre l'attuazione degli indifferibili provvedimenti urgenti finalizzata a fronteggiare il sopra citato contesto emergenziale;

**VISTA** la richiesta di sopralluogo depositata agli atti dell'amministrazione comunale;

**VISTO** l'esito della verifica di danno ed agibilità realizzata attraverso la compilazione della scheda AeDES per il rilevamento dei danni, pronto intervento e agibilità per edifici ordinari nell'emergenza post-sisma, ai sensi del DPCM del 5 maggio 2011 (GU n. 113, supplemento ordinario n. 123 del 17 maggio 2011), aggiornato con il DPCM dell'8 luglio 2014 (GU n. 243 del 18 ottobre 2014) condotta dalla squadra P1576 scheda n° 001 in data 12/04/2017 e le relative conclusioni.

**RAVVISATA** la necessità di inibire l'accesso e l'utilizzo totale dell'edificio in parola, ad uso abitativo, identificato in catasto al Foglio 18 Mappale 334 che ha avuto esito conclusivo, di tipo: **B - F "edificio temporaneamente inagibile (in tutto o in parte) ma agibile con provvedimenti di p.i. – edificio inagibile per rischio esterno"** con i seguenti interventi urgenti: **rischio esterno indotto sulle vie di accesso provenienti dagli edifici adiacenti, che sono gravemente danneggiati. Trattasi di edificio già oggetto di precedente sopralluogo in data 04/09/2016 dalla squadra P21(scheda aedes n.004)**

#### **DICHIARA**

L'inagibilità totale dell'edificio sopra descritto inibendone l'utilizzo per i proprietari, per gli occupanti a qualunque titolo, nonché per chiunque vi possa accedere, sino al perdurare delle condizioni rilevate e ne ordina lo sgombero.

#### **DISPONE**

- Di notificare la presente ordinanza a:

- Fabiani Sergio, nato a Montegallo il 05/07/1952 – FBNSRG52L05F516C, ivi residente in via Frazione Colle, n.5 in qualità di Sindaco protempore del Comune di Montegallo (AP)

- Di comunicare il presente provvedimento:

- al Sig. Prefetto di Ascoli Piceno: [protocollo.prefap@pec.interno.it](mailto:protocollo.prefap@pec.interno.it)
- a: [protcivile.pref\\_ascolipiceno@interno.it](mailto:protcivile.pref_ascolipiceno@interno.it)
- a: [agi.dicomac@protezionecivile.it](mailto:agi.dicomac@protezionecivile.it)
- a: [regionemarche.dicomac@protezionecivile.it](mailto:regionemarche.dicomac@protezionecivile.it)
- a: [dicomacvvf@vigilfuoco.it](mailto:dicomacvvf@vigilfuoco.it)

- Di affiggere il presente provvedimento all'albo Pretorio online del Comunale di Montegallo.

La Forza pubblica è incaricata della notifica e della esecuzione della presente ordinanza anche mediante affissione del presente provvedimento in sito.

E' fatto obbligo agli interessati di osservare la presente ordinanza.

#### RENDE NOTO

1. Che contro la presente Ordinanza sono ammissibili:

- Ricorso al Prefetto di Ascoli Piceno entro 30 gg.

ovvero

- Ricorso al T.A.R. entro 60 gg.

ovvero

- Ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 gg.

Termini tutti decorrenti dalla data di notificazione o della piena conoscenza del presente provvedimento.

1. Che la pubblicazione del presente atto sostituisce la comunicazione di avvio del procedimento agli interessati ai sensi della legge 241/90 e ss.mm.ii.

Dalla Casa Comunale, li 20/04/2018

IL SINDACO  
Sergio Fabiani





Strutture verticali	STRUTTURE IN MURATURA										
	Non identificate			A lessitura irregolare e di buona qualità (Pietre, mattoni, squadrato, ecc.)			A lessitura regolare e di buona qualità (Pietre, mattoni, pietra squadrata, ecc.)			Pilastri isolati	
	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11
1 Non identificate	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
2 Vite senza catena	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
3 Vite con catena	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
4 Vite con catena e diagonale	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
5 Vite con catena e diagonale e diagonale	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
6 Vite con catena e diagonale e diagonale e diagonale	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

**SEZIONE 4 - DANNI AD ELEMENTI STRUTTURALI E PROVVEDIMENTI DI PRONTO INTERVENTO (P.I.) eseguiti**

Livello estensione	Danno in										Provvedimenti di P.I. eseguiti	
	D4 - D5 Gravissimo	D2 - D3 Medio Grave	D1 Leggero	Nullo		Nessuno		Demolizioni		Riparazioni		
Componente strutturale - Danno preesistente												
1 Sfondamento	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
2 Scalfi	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
3 Scalfi	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
4 Copertura	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
5 Tronatura - Tramezzi	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
6 Danno preesistente	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	

**SEZIONE 5 - DANNI AD ELEMENTI NON STRUTTURALI E PROVVEDIMENTI DI PRONTO INTERVENTO (P.I.) eseguiti**

Tipo di danno	Presenza Danno		Provvedimenti di P.I. eseguiti			
	A	B	Rimozione	Puntelli	Riparazione	Intasamento e protezione passaggi
1 Distacco intonaci, rivestimenti, controsoffitti, ...	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
2 Caduta tegole, comignoli, canne fumarie, ...	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
3 Caduta cornicioni, parapetti, ...	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
4 Caduta altri oggetti interni o esterni	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
5 Danno alla rete idrica, loggioni o fognari	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
6 Danno alla rete elettrica o del gas	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

**SEZIONE 6 - Pericolo ESTERNO indotto da altre costruzioni, reti, versanti e provvedimenti di pronto intervento (P.I.) eseguiti**

Causa	Pericolo su:				Provvedimenti di P.I. eseguiti			
	Assente	Edificio	Vie d'accesso o di fuga	Vie interne	Nessuno	Divieto di accesso	Barriere protettive	Altro
1 Crolli o cedimenti oggettivi di edifici adiacenti	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
2 Crolli o cedimenti di reti di distribuzione	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
3 Crolli di versanti, frane, ecc.	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

**SEZIONE 7 - TERRENO E FONDAZIONI**

Morfologia del sito		Distanza alle fondazioni			
1 O Crolli	2 O Frana	3 O Pendenza troppo	4 O Pendenza	5 O Crolli del terreno	6 O Crolli del terreno

Rischio	B-A Valutazione del rischio				B-B Esito di agibilità					
	Esterno (sez. 6)	Strutturale (sez. 3 e 4)	Non Strutturale (sez. 5)	Geotecnico (sez. 7)	A Edificio abitabile (*)	B Edificio temporaneamente inabitabile (in tutto o in parte) ma abitabile con provvedimenti di P.I. (1)	C Edificio parzialmente inabitabile (2)	D Edificio temporaneamente inabitabile da rivedere con approfondimenti (3)	E Edificio inabitabile (4)	F Edificio inabitabile per rischio esterno (5)
1 Rischio	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
2 Basso	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
3 Basso con provvedimenti	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
4 Alto	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

(\*) La compilazione della presente scheda non costituisce una verifica statica né sostituisce il rispetto degli obblighi relativi alla sicurezza sui luoghi di lavoro ai sensi delle normative vigenti.  
 NOTE: (1) Esito 3 nelle note (sez. 3) riportare la temporezza inabitabilità e la natura del rischio e, in quest'ultimo caso, quali sono le parti inabitabili e proporre in sez. 80 i necessari provvedimenti di pronto intervento che possono rimuovere l'inabitabilità (da indicare anche nel modulo GP1).  
 (2) Esito 4 nelle note (sez. 5) specificare chiaramente quali sono le parti inabitabili (in maniera descrittiva da grafici) e proporre in sez. 80 eventuali provvedimenti di pronto intervento necessari per la sicurezza esterna (da indicare anche nel modulo GP1).  
 (3) Esito 5 nelle note (sez. 7) specificare chiaramente quali sono le parti inabitabili (in maniera descrittiva da grafici) e proporre in sez. 80 eventuali provvedimenti di pronto intervento necessari per la sicurezza esterna (da indicare anche nel modulo GP1).  
 (4) Esito 6 nelle note (sez. 8) specificare quali sono le cause di rischio esterno e proporre in sez. 80 eventuali provvedimenti di pronto intervento necessari per la sicurezza esterna (da indicare anche nel modulo GP1).

B-C Provvedimenti suggeriti di pronto intervento di rapida realizzazione, finalizzati (\*) o estesi (\*\*)  
 (\*) Solo dell'istituto 4 O Non eseguito per: A O Sopralluogo rifiutato (SR) B O Rischio (RU) C O Demolito (DM)  
 Sull'incapacità 3 O Parziale D O Proprietario non trovato (NT) E O Altro (AL)  
 della visita 3 O Completa (>20)

* Provvedimenti suggeriti di pronto intervento di rapida realizzazione, finalizzati (*) o estesi (**)	PROVVEDIMENTI DI P.I. SUGGERITI	
	1	2
1 Massa in opera di cerchioni e tramezzi	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
2 Rimozione di comignoli, parapetti, aggetti, ...	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
3 Rimozione di altri oggetti interni o esterni	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
4 Riparazione copertura	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
5 Puntellatura di scale	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
6 Rimozione di intonaci, rivestimenti, controsoffitti, ...	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

B-E Unità immobiliari inabitabili, famiglie e persone evacuate  
 Unità immobiliari inabitabili:                      Famiglie e persone evacuate:                     

**SEZIONE 9 - Altre osservazioni**

Sul piano, sui provvedimenti di pronto intervento, l'agibilità o altro  
 AUTORE:                      Foto di insieme dell'edificio:                      Spillo:                     

RISCHIO ESTERNO INDOTTO SULLE VIE DI  
 ACCESSO PROVENIENTE DAGLI EDIFICI  
 ADIACENTI, CHE SONO GRAVEMENTE  
 DANNEGGIATI.  
 TRAMASSI DI EDIFICIO GIÀ OGGETTO DI  
 PRECEDENTE SORVALVIGLIO IN DATA 04.09.16  
 DAUASQUADRA B21 (STATA DA ADESSO 004)

I componenti della squadra di ispezione (stampa e firma)  
ING. M. GIUSEPPINA BALLATORI Firma                       
GEOM. EMANUELE MARCELLI